Francia e Colonie 25 fr. 12,50 ABBONAMENTO Altri Paesi...... 50 fr. 25 fr. ABBONAMENTO SOSTENITORE : 100 FRANCHI

(Justice et Liberté)

ESCE IL VENERDI'

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE 129, Boulevard St-Michel - PARIS (5°)

per la Spagna

Un battaglione, di stanza a Camporosso (Ventimi-

glia), alla notizia che il reparto doveva imbarcarsi per

ne di malcontento, prorompendo in grida antifasciste.

Molti soldati sono stati arrestati, e parecchi deferiti al

Telefonu ODEON 98-47

Un altro passo

ranno, presso due delle maggiori sei ufficiali di marina italiani sono nitori di armi, ma contro le potenpotenze europee, regimi di tipo fa- morti in seguito allo scoppio di una ze fasciste, che intervengono con escista, cioè di follia nazionalista bomba caduta sul ponte di una na- serciti e con flotte intere. guerriera.

lo ».

per un motivo solo : che la volontà traverso un lungo comunicato del di pace, certo sempre più armata e « Deutsche Nachrichten Büro » (l'adiffidente, della Francia e dell'In- genzia nazionalsocialista). Il bomghilterra, resta tuttavia superiore a bardamento è riportato al 24. ogni provocazione.

to che per fare la guerra bisogna Grandi fosse l'ambasciatore di Hitessere in due. Francia e Inghilterra ler e gli ufficiali morti fossero tesono ben decise ad evitare ogni com. deschi e non italiani. dell'alba.

più stretto esistente tra la volontà balza evidente il proposito di creare battuto e combattono unità italiane re- ufficio centrale a Roma (via dei Crodi pace degli uni e le provocazioni l'incidente. degli altri ? Nella misura in cui gli uni non reagiscono, gli altri agi- trollo spareranno contro aerei go- me un vero e proprio esercito di cccuscono. Giuoco pericoloso da ogni vernativi spagnoli che le sorvolasse- stregua di un territorio invaso, sul quapacifismo miope e gretto, perpetua- nulla hanno da temere se restano di una autentica formidabile offensiva mente oscillante tra i principii e nella zona loro assegnata e a dieci d'uomini e di armi, organizzata e conl'interesse immediato, figlierà la ca- miglia dalla costa. Palma di Maior- Ginevra ed agli accordi di non-intertastrofe che travolgerà l'Europa.

quanto accade sulle coste della de- controllo non spetta alle navi te- l'invasione, l'integrità territoriale e, col solata eroica Spagna; non noi, che desche. sempre denunciammo la sconcia commedia del non-intervento, sboccata in questo assurdo controllo in cui una sezione intiera di controllo- Valencia, secondo cui a sparare per ri si compone di viaggiatori di fro-

do... controllino? C'è un limite a tutto. perfino all'ipocrisia dei dittatori. in caso di sorvolo di acrei ? Non si puo' pretendere da Mussolini l'obiettività nella questione di Spagna, quando in Spagna combatte u- aeroplani in ricognizione avrebbero na intiera armata fascista su cui potuto avere ragione del « Deutsch- che riguardano la preparazione tecnicodalajara.

Non si puo' pretendere da Hitler rea. l'accettazione passiva dell'insucces- Di qui l'immenso dispetto. Do- assegni ecc.) furono organizzati al censo probabilmente definitivo di po il cattivo rendimento degli ae-Franco e dei possenti aeroplani da roplani e delle tanks tedesche sul bombardamento tedeschi di fronte fronte di Madrid, la Germania hit- La soppressione dei distintivi a Bilbao, quando da quell'insucces. leriana constata il rendimento scaso dipende non solo l'esito della dente delle corazze e delle artiglielotta in Spagna, ma. per la man- rie del « Deutschland ». Bisogna canza del ferro e di altre materie vendicare l'onore hitleriano. prime, anche il riarmo tedesco e quindi anche l'esito della futura di Cartagena? No. Là sono varie norme per i servizi a bordo dei piro- quistare alle nostre armi nuove vitto-

guerra europea. mane, c'è una logica anche nella rec. Contro Almeria, città aperta, politica. Prima o poi l'assurdo do- straboccante di profughi di Mala-

veva esplodere. Il nuovo ciclo provocatorio fa- zione scista viene dopo due mesi di vani, disperati sforzi contro Bilbao; do- pragginngano aeroplani. E poi via, sere provvisto dei distintivi di grado tenere le camicie nere nella massima parti di ricambio per arma, cassette po il risveglio dell'opinione inglese dietro una cortina di fumo, fieri e delle stellette (R. E.) o fasci lite della Lega. L'attenta considera- della prova di forza, annunciando tori (M. V. S. N.). Tali distintivi debzione degli avvenimenti ultimi ri- al mondo che giustizia è fatta e che riodo di concentramento ai porti di

vela il disegno premeditato. tuiti. Ma la serie degli incidenti vento, si ritirano dal controllo. non si è verificata a caso. Essa è | Se Francia e Inghilterra sapessero Mediterranco, su cui cosi' gelosa- sta rottura unilaterale di impegni naio 1937, nel quale si legge : mente veglia ormai l'Inghilterra, si internazionali solennemente assunti è voluto che sparassero cannoni te- per ristabilire la Spagna repubblideschi, in luogo di cannoni italiani. cana nella totalità dei suoi diritti Cosi' e non altrimenti si spiega

PARIGI, 4 GIUGNO 1937 - Anno W - N. 23 - Un numero: 0,50

verso il precipizio

Se di qualche cosa ci si puoĉ me- corso di un bombardamento opera- vinto. Tutti lo sentono, lo sanno. cana, o addirittura di qualche coravigliare, in questi giorni ango- to da acroplani repubblicani. sciosi, è che la seconda guerra eu- Il bombardamento è avvenuto il l'esplosione della rabbia per il fal- Tutto è possibile. Hitler e Musropea non sia già scoppiata dopo 24. Un primo comunicato, apparso limento pressochè inevitabile. Uno solini appartengono alla scuola di l'incredibile, efferato bombarda- il 28 sui giornali fascisti, e datato scatto di energia, e la questione di coloro i quali pensano che mento di Almeria da parte della St-Jean-de-Luz, parla di un bom- Spagna è chiusa. flotta tedesca dislocata nel Medi- bardamento avvenuto il 27 su navi terraneo con funzioni di «control- « da guerra » italiane. Il giorno successivo la stampa fascista rilan-La guerra non scoppia ancora cia più diffusamente la notizia at-

Ancora più strano che solo at-Quando tra due parti in conte- traverso quel comunicato tedesco si

plicazione nella questione di Spa- Finalmente il 30 maggio i giorgna. Di questa loro decisione pro- nali fascisti pubblicano in prima fittano largamente i due fascismi pagina degli articoli nei quali si che sembra quasi si propongano di avverte che l'incidente, che sarebmisurare in via sperimentale le al- be avvenuto a due riprese, il 24 e titolo : « L'aggressione italiana - Do- assoluto che possano essere manotrui capacità di sopportazione. Vie- il 26. « non è chiuso », ma in cui cumenti presi alle unità italiane ne'azione fatto di pensare ai colpi di spillo si insiste sopratutto sulla indigna- zione di 101 documenti (fogli persoche si fanno sull'arto paralizzato zione tedesca e sulle misure che in- nali di riconoscimento, ordini del giorper misurarne la sensibilità. Solo tende prendere la Germania per e- torità militari, giornali di contabilità, dentificare l'Ente compilatore devoche in luogo di colpi di spillo si vitare il ripetersi degli incidenti. deleghe di soldati alle famiglie per la no essere distrutti. Con la giornata hanno duecento colpi di cannone Notizia viene data dell'avvenuto riscossione degli assegii, corrispondencalibre 203 mm, sparati su una po- scambio di telegrammi fra il coman- tutta la vastità e l'organicità dell'intervera città indifesa alle prime luci dante della squadra navale tedesca Chi non vede il rapporto sempre stro spagnolo della Difesa, dai quali

Che cosa faceva il « Deutsch- politica land » a Ibiza ? Come mettere in Come pretendere che i frodatori l'ammiraglio tedesco aveva avverti-

Il tracotante ammiraglio non a- sivo. vrebbe tuttavia immaginato che due grava il peso della disfatta di Gua- land », corazzata modello, possentemente protetta contro l'offesa ac- genti e segreti, risulta che tutti i ser-

Come? Contro il porto militare batterie costiere, là è la flotta re-C'è una logica in tutte le cose u- pubblicana, là sono squadriglie ae-

All'alba, in fretta, prima che sola Germania e l'Italia fasciste si ri- imbarco ; dovranno essere tolti solo Certo, i singoli incidenti sono for. tirano dal Comitato di non-inter- all'atto dell'imbarco per nota desti-

il prodotto di una fredda volontà trarre dall'odioso episodio la con-Roma-Berlino, di un accordo pre- clusione che si impone, non avreb- occupazione risponde pure un ordine ciso, di un calcolo raffinato. Nel bero che da prendere atto di que-

EUROPA è di nuovo in regime ciclonico. E' destinata a restarvi fino a quando domine- starvi fino a quando domine-

La provocazione fascista non è che razzata inglese?

Ma cosi' non sarà. Assisteremo si debbono volere anche i nei giorni prossimi, stiamo già as- mezzi, tutti i mezzi. sistendo agli sforzi disperati della Non manca loro la sceldplomazia anglo-francese per salva- ta.

re la macchina del non-intervento, per scongiurare i bombardatori, i Soldati che si rifiutano di partire massacratori di Almeria, di montare la guardia al fantoccio di Londra. Hitler e Mussolini forse consentiranno con degnazione a recitare un secondo o terzo atto della tragica farsa. E cosi' si andrà avanti, rin-

« destinazione ignota » e prevedendo il pericolo di esse-La prossima volta che cosa non oserà l'asse Roma-Berlino ? re inviato ni Ispagna, ha improvvisato una manifestazio-

Uno sbarco a Barcellona ? L'afve mercantile (« Barletta »), nel La Spagna repubblicana ha già fondamento della flotta repubbli-

quando si vuole il fine,

Il vano appello

Tribunale militare.

Milano, maggio

Genova, maggio.

I soldati del 7.0 reggimento fanteria la cui caserma è in piazza S. Ambrogio di un colonnello a Milano sono stati riuniti nel cortile, ove il comandante tenne loro un discorso contro i « rossi » spagnuoli e in esaltazione Manifestini con le iscrizioni : « Vi- di Franco e dei « legionari ». Egli va la Spagna repubblicana! Viva la conchiuse invitando gli ascoltatori a selibertà ! A morte Mussolini ! > sono guir l'esempio di costoro e ad arruolarsi stati distribuiti in alcune caserme di volontari per i « nazionali ». Ma nessuno ascolto l'appello.

LA SCHIACCIANTE DOCUMENTAZIONE DEL "LIBRO BIANCO"

Quando tra due parti in contesa non esiste una grande disparità di forze, rimane sempre vero il detto che per fare la guerra bisogna to che per fare la guerra bisogna to che per fare la guerra bisogna traverso quel comunicato tedesco si dia notizia della protesta Grandi to Che per fare la guerra bisogna traverso quel comunicato tedesco si dia notizia della protesta Grandi to Che per fare la guerra bisogna traverso quel comunicato tedesco si dia notizia della protesta Grandi to Che per fare la guerra bisogna traverso quel comunicato tedesco si dia notizia della protesta Grandi to Che per fare la guerra bisogna traverso quel comunicato tedesco si dia notizia della protesta Grandi to Che per fare la guerra bisogna traverso quel comunicato tedesco si dia notizia della protesta Grandi al Comitato di non-intervento, quasi Grandi fosse l'ambasciatore di Hit-

I fattori morali della disfatta di Guadalajara

vento militare dell'Italia fascista nel conflitto spagnuolo. Essi danno la pronel Mediterraneo e Prieto, mini- va obiettiva che la guerra di Franco è, pure in data 26 gennaio, prescrive che in larghissima misura, la guerra del fa- tutta la corrispondenza - sottoposta a materiali, i collegamenti, i servizi sono calità dond'è spedita. Le navi tedesche addette al con- interamente italiani. Essi agiscono copazione, considerando la Spagna alla punto di vista. Giuoco mortale, ro avverte l'ammiraglio. Prieto repli- le esercitano un'assoluta sovranità di Non è lontano il giorno in cui il ca che le navi addette al controllo guerra. Non si puo' parlare di una seca è ribelle. Il controllo spetta alle vento, dagli Stati fascisti, e in prima linea dall'Italia, contro un paese mem-Altri potrà meravigliarsi per navi francesi. Ibiza è ribelle. Il bro della S. d. N., di cui si viola, con tentallivo violento d'imporre un regime non voluto dal popolo, l'indipendenza

Di fronte al « Libro bianco » più precise si delineano le responsabilità eudubbio la versione del governo di ropee dell'Inghilterra e della Francia, che, pur essendo a cognizione degl'inprima sarebbe stata la corazzata, dittature fasciste, si sono prestate al forte spirito guerriero, noi volontari quando proprio due giorni prima gioco ipocrita e pericoloso di chiamare della 1.a Brigata terremo alto l'ono-Italia e Germania ad esercitare il controllo sul non-intervento ; controllo to che avrebbe senz'altro sparato che Mussolini ed Hitler non possono concepire se non come strumento della loro politica di espansionismo aggres-

> Di alcuni documenti contenuti nel Libro bianco » abbiamo già dato no-Nè ci soffermeremo su quelli militare dell'intervento. Da ordini del ministero della Guerra, di cui taluni urtro secondo i criteri e i bisogni di una guerra italiana oltre confine.

e dei documenti personali

dine del giorno del comandante di bat- motto del gruppo è : « Usque ad metaglione Franco Petrucci - controlfrmato | tam et ultra >, aflermando la sua cerdall'aiutante maggiore centurione Giu- tezza che i reparti dipendenti « saseppe Corrieri - nel quale si danno le pranno otrepassare ogni mèta per conscafi durante la traversata delle truppe rie, agli ordini della Maestà del Re Imdirette in Spagna.

dente Rosi, dispone :

« Tutto il personale (ufficiali sotga, dove non è flotta, non è avia- tufficiali e truppa del Regio Esercito divisione, al console De Francisci e al e della M. V. S. N.) in approntamen- comandante la divisione volontari del massima N. 2 del 22-1-1937, nelle ulto in territorio per esigenze O.M.S. Littorio, afferma : (Operazioni militari Spagna) dev'esbono essere conservati anche nel pe-

> le truppe italiane dovevano perdere loro connotati ufficiali. A questa predel comandante del Gruppo Battaglioni, Mario Pittau, datato da bordo, 26 gen- segue con occhio particolare ».

a Entro la giornata di oggi, tutti i documenti personali (tessere, cartoline precetto ecc.) dei volontari di-

Il « Libro bianco », presentato alla quali dovranno provvedere per la lod. N. dal governo spagnuolo sotto il ro custodia ed evitare nel modo più

Tutte le iscrizioni e indicazioni, circolari, documenti, stampati, reno e ordini di servizio di differenti au- golamenti ecc. che possono fare iriscossione degli assegni, corrisponden- di oggi dovranno essere anche tolti tutti i distintivi di grado, decorazio-

scismo italiano. In Spagna hanno com- censura - dovrà essere inviata a un

poli (Ufficio censura) ;

puo' diffondersi dovunque > I "crociati" del fascismo

quelli che rivendicano a Mussolini la Sua sicurezza che il loro « moden- tutto cio' che avviene in Italia. Aldi questo il carattere e lo spirito fa-

Da Siviglia, il 1º gennaio 1937, il generale Arnaldi, comandante della 1.a in cui fra l'altro si legge :

« ...Noi volontari della 1.a Brigata abbiamo chiesto di venire a combattere in Ispagna per il trionfo dell'Italia fascista... Riusciremo perchè questa è la nostra decisa volontà di soldati Italiani e Fascisti. Uniti saldamente dallo stesso ideale terventi continui e massicci delle due e dal comune dovere, animati da re dell'Italia nostra Imperiale e Fascista e vinceremo nel nome sacro di Roma e nel segno fatidico del Fa- Patria, espresso dal Gran Consiglio scio Littorio.

« Dio lo vuole » è il motto della Brigata : esso esprime e precisa il carattere della nostra impresa, perchè noi volontari siamo qui veri « Crociati » dell'Idea fascista che comunica trionferà con la nostra immancabile vittoria su tutta la Spagna ... Ricor- battimenti svoltisi nei primi sette minati ». vizi per la Spagna (armamento, equi- diamo in ogni istante che qui rap- giorni, mi incarica di portare il suo paggiamento, sanità, poeta, riscossione presentiamo la nostra grande, po- saluto a tutti i combattenti ed in tente, amatissima Patria e la forza particolare ai feriti ». guerriera dell'Italia fascista.

A chi la vittoria? A noi! » Il 1º febbraio, da Montilla, il colonnello D. Balestrieri, comandante il gruppo di « banderas » di cui la parte la « bandera » « Lupi », dà il suo sa-E' in data 28 dicembre 1936 un or- luto alle truppe, e annuncia che il

peratore, sotto la guida del Duce ». Un ordine del giorno 6 gennaio 1937 Il comandante di divisione, gen. Manfirmato dal sottocapo di S. M. Inten- cini - lo stesso cui il duce spedi' da bordo del « Pola » il famoso telegramma - in un ordine dell'11 marzo, da

che opera per la grandezza della Na- pa ». Come si vede, subito dopo l'imbarco zione ; il Duce che ha combattuto e lotta per lo sterminio del comunismo ; del Duce CHE VUOLE QUE-STA LOTTA e che in questa lotta le

> Già in data 6 marzo, il gen. Mancini aveva segnalato a tutti i reparti dipendenti fino ai comandi di compagnia

pendenti devono essere ritirati dai carica di portare il Suo saluto ai le- smo ». sovrani. Il principio del non-inter- rispettivi Comandi di compagnia i gionari che prenderanno parte alle

iniziativa dell'intervento e riaffermano te » ridurrà al minimo desiderabile tri invece raccomandano di non

solidarietà del Gran Consiglio Fascista cabili critiche e le solite lamentele, per Franco, il Mancini aveva fatto se- vengono impostate in buche civili di guire alla mozione questo commento

armate che lottano agli ordini di esse potrebbero dar luogo ad erronee 50.000 camerati che in terra di Spa- liano ». gna si battono sotto i segni e per la gloria del Littorio

Ufficiali! Volontari!

Il saluto che viene dalla Madre del Fascismo, altissimo interprete dello spirito della nazione, giunge ai nostri animi commossi ed orgogliosi, mentre nuove vttorie ci attendono ».

In data 16 marzo, il gen. Mancini « Il Duce, avuta notizia dei com-

Disordine e demoralizzazione

Ma, dopo i sette glorni, invece della vittoria, fu la disfatta. A spiegar la quale - oltre il mirabile eroismo dei difensori e degli antifascisti italiani del « Garibaldi » - concorsero fattori di disordine e di demoralizzazione del quali è traccia in vari documenti. Ne citeremo, sinteticamente, i più espres-

Un ordine di massima (N. 7) diramato da Loja il 12 gennaio 1937, con Giorgio Morpurgo, lamenta ;

« Malgrado gli accertamenti ben chiaramente dati nel mio ordine di time azioni si è verificato, in qualche « E' dovere di ogni comandante reparto, l'abbandono di zaini, armi, esaltazione per chiederne ed otte- munizioni e simili. Il più grave si nrne massimo rendimento. E cio' è che questo è stato tollerato torna facile quando si parla loro dagli ufficiali comandanti e persino molto spesso, non omettendo mai lo da alcuni di essi ordinato, col pretespunto politico e richiamando sem- sto, che non esito a qualificare di pre alla loro mente il Duce ; il Duce « assurdo », di alleggerire la trup-

Il 29 gennaio, il comandante interinale della brigata « Lupi », Paganesti, comandante di divisione, da Malaga, 12 raccomanda da Palma del Contade al comandanti di compagnia di fare conferenze al militi per sollevarli « da que- Sammarani Annibale della III comsto stato di deprimente abbattimento », pagnia bandera « Lupi » - di penetraparlando del « compito che il Duce ci re con violenza nella casa di due raha assegnato in questa guerra di Spa- gazze (nota del seniore Brogi Nello, 2 gna », del « prestigio che dobbiamo marzo, Siguenza), « S. E. il Capo del Governo m'in- tenere per l'affermazione del Fasci-

E il 3 febbraio, da Siviglia, il capo S. M. Ferraris - in data 3 febbraio di stato maggiore Ferraris trasmette col quale si invitano tutti i comandi la seguente segnalazione del capo uf- dipendenti a evitare gl'inconvenienti se-Nicio della M. M. I. S. (Milizia mista gnalati dall'Uflicio di censura di Naitalo-spagnuola) G. Modiani, da Na- poli, si legge :

« La paga sembra non sia stata « Molti volontari, ufficiali compre- ancora definita. Permane nella magsi, non si sono ancora resi conto gioranza dei volontari l'incertezza se della scrupolosa riservatezza che e- sia stato o meno effettuato il pagasige la loro missione. Con leggerez- mento dei sussidi alle famiglie, con za, nella loro corrispondenza, si la- le quali non sono ancora in collegasciano trasportare a dare notizie ri- mento epistolare. Nella corrisponservate trasgredendo alle disposizio- denza viene spesso fatio cenno ad Un altro ordine, dello stesso Pittau, ni date in merito dalle autorità. Gli appuntamenti radio fissati da uffiappuntamenti con i propri congiun- ciali e da volontari coi propri conti a mezzo radio costituiscono una giunti in ascolto sulla rete italiana evidente prova della presenza in per tramite di una stazione di Sivigolari, di cui i comandi, le truppe, i ciferi, 23), senza indicazione delle 10- Spagna di truppe italiane, prova che glia. Le conversazioni sono in genere fissate dalle ore 20 alle 21 con lunghezza di onde di m. 41. Molti ritenendo che la posta in arrivo dall'Italia non sia sottoposta a censura, chiedono alle proprie famiglie « sen-Ma i documenti più interessanti sono prossime operazioni esprimendo la za reticenza » dettagliate notizie su le perdite e ci darà la seconda vit- trattare argomenti politici nè di cose delicate, per evitare che le lettere E tre giorni prima, il 3 marzo, tra- « siano trattenute dalla censura ». Brigata, dirama un ordine del giorno smettendo da Salamanca la mozione di Molte lettere, contenenti le immanvarie città. Siccome tali lettere ri-« Il Gran Consiglio del Fascismo sultano sottoposte a censura da parnell'inviare il Suo saluto alle forze te delle autorità militari spagnuole, S. E. il generalissimo Franco aveva cattive interpretazioni sul carattere sopratutto presenti al Suo spirito i e sulla disciplina del legionario ita-

Un servizio di spionaggio

Il 4 febbraio, il comandante del 4.0 Gruppo Battaglione speciale, M. Pittau, da Burgo, segnala :

« Ho notato che molti ufficiali sottufficiali, graduati e CC. NN., non possiedono le qualità minime indispensabili per essere dei bravi e fedeli volontari degni dell'Italia fascista. Tali elementi devono essere eli-

La gravità e la frequenza degli inconvenienti determinano i Comandi a istituire un servizio di spionaggio una specie di OVRA militare. Vale la pena di riprodurre l'ordine trasmesso da Burgo de Osma l'Il felbbraio ai comandanti del 6.0, 7.0, 8.0 e 9.0 Gruppo Banderas dal generale G. A. Coppl. comandante la brigata :

« E' necessario istituire un servizio politico per ciascun Gruppo di Banderas. A tale ufficio sia adibito personale scelto, non conosciuto da alcuno, fidatissimo, segretissimo. Compiti : vigilare, sentire, individuare.riferire tutto. Ho ragione di ritenere che in paese si annidino cellule sovla firma del sottocapo di S. M. ten. versive ed agenti provocatori incaricati di far propaganda disfattista fra le truppe. Occorre vigilare perchè tutto si sappia : cio' che pensano militi e paesani. Percio' questo personale frequenti tutte le bettole fonde, osterie, luoghi di riunione, ascolti discorsi ecc. Ogni Comando di gruppo organizzi come crederà più opportuno tale servizio in modo da conoscere sempre il polso dei propri uomini e la temperatura dell'ambiente locale ».

Alcuni documenti riguardano frequenti furti di automobili compluti da camicie nere anche con minacce a mano armata (ordine del gen. Arnaldi; febbraio) e tentativi - compluti in Cabra dalle camicie nere Ruggeri Paolo e

Il 12 febbraio, da Loja, il gen. Mancini si duole che, nelle ultime operazioni, Nel già citato ordine del capo di alcuni ufficiali abbiano rivelato « con-

Un allegato a un ordine del capo di S. M. Ferraris (Salamanca, 19 febbraio), denuncia che alcuni soldati, per evitare la censura, consegnano lettere contenenti notizie dettagliate sulla situazione politica locale > a marinai che rimpatriano, e che alcuni ufficiali, nonostante gli ordini emanati in merito, continuano comunicando nomi di località, itinerari, soste ecc.

Il 4 marzo il gen. Mancini, avendo notato che non tutti salutano e che alcuni non salutano romanamente esige « che il segno esteriore di rispetto sia osservato da tutti i militari indistintasaluto romano >.

Il 15 marzo il gen, di divisione G. A. natura comanda. Coppi dà numerose indicazioni per sollevare il morale delle truppe ; dire che il duce è contento delle sue CC. NN., che il nemico ha avuto perdite enormi e si difende disperatamente « per non nostra manovra », che « non si deve sopravalutare il nemico ; gente avventuriera, raccogliticcia e senza fede ».

« Vigliacchi » fucilati

Il 16 marzo, il gen. Mancini - che già aveva trasmesso, con la stessa data, il saluto di Mussolini alle sue CC. NN. denti un ordine cosi' concepito :

« Anche nelle masse migliori e più valorose esistono dei « vigliacchi ». Non ci stupiamo percio che ne esista anche qualcuno fra noi. Pero' noi lo facciamo fuori (slc!).

I) E' stato constatato materialtà non aveva nulla ; III) E' stato volta. Poi, sempre sotto il manto mocrazie e dei sovieti. constatato che qualche ferito, reale, laido d'una astensione a senso uniera accompagnato da gente che non co, fascisti e nazisti poterono sbar- chiede a Roosevelt Mussolini, ma u- spiratore in gioventù ; fin nella aveva nessun incarico del genere e care quasi 100.000 uomini, bombarche, di sua iniziativa, approfittava dare città dall'aria e dal mare, silu- Cioè, i paesi non totalitarii, ma de- za nutriva ardente nel cuore l'impuldella circostanza per abbandonare le rare navi, annientare intere popolalinee di fuoco.

stabiliscano un servizio di vigilanza che mal rispettarono. in proposito sulle vie di comunicasiano le autoambulanze ».

Alla vigilia della rotta

Su questi motivi il gen. Mancini ritorna, sempre in data 16 marzo, in una lunghissima circolare, in cui deplora che i reparti « difettino sovente di mordente, di aggressività e si lascino con relativa facilità impressionare dalle vicende del combattimento »; il che dipende « per il 90 per cento, dai quadri e specialmente da quelli inferiori, di cui parecchi sono professionalmente poco a posto e diversi si mostrano apatici, passivi ed japirati al programma utilitario e pacifista, indegno del conduttore itacampa' >.

di cose potrebbe costituire un vero pericolo se vi si aggiungesse una supervalutazione dell'avversario », il generale, che alla vigilia della disfatta, ostenta ancora, se pur scevra da inquietudine, l'orgogliosa certezza della vittoganda presso gli ufficiali e le truppe.

* Procedano - scrive - per esaltazione (sic !). Spieghino che ...ci siablocco), che la sua situazione mora- corpore vili » : 20 morti e 150 fe- tano al popolo italiano di non morire emergenti e caratteristiche. Dopo le e materiale è pessima, che la sua riti. resistenza è quella che precede il crollo. Dicano che le « brigate indinari miliziani spagnoli, sono podocumenti sicuri risulta arrivata con dotte dopo le grandi perdite da noi tetti contro simili incidenti. inflitte. I loro uomini sono, d'almente legnato nelle vie d'Italia ».

Il generale raccomanda, poi, di dire alle truppe che « i carri russi non sono veicon fatati », che i rossi stanno an- mi e fermarsi li, anzichè provocare assaggi del Reich e con la gran vo- in una vasta macchina chiamata ch'essi sotto la pioggia e hanno scar- l'intervento inevitabile di quelli che glia di Chambarlain di risolvere d'un Stato », sezza di viveri, che se l'aviazione fascis'a non potè volare nei primi giorni di tempo pessimo è perchè essa ha dovuto utilizzar campi di l'ortuna, situati al di là della Sierra. Di fronte a tale stato di cose, quale il compito dei comandanti?

* Nei casi tipici, chiari, di mancanza di energia di qualità di comando, di coraggio, e quando la repressione è di esempio, si deve reprimere decisamente, senza pietà. Gli sbandati non sono ammessi. Il loro rastrellamento non è una operazione logistica, ma una preparazione di giustizia militare, che comporta la determinazione dell'errore, o della colpa, ed in quest'ultimo caso la repressione >.

A queste indicazioni il Mancini ne aggiunge altre, circa la necessità di « riprendere in mano i reparti, anche dal lato ferma, comportamento, vestiario, e- europea. quipaggiamento » e di « istruire e fare istruire la propria gente circa le cose e di Iviza sono vittime innocenti che servono in guerra : uso ed impiego della bieca politica dei loro goverdelle armi, dei mezzi di trasmissione ni : i morti di Almeria, come quelli ecc. ». E conclude :

dazioni sono già state fatte in ante- rio non-intervento, capolavoro rocedenza, ma non sempre con risul- vinoso della diplomazia occidentale. tati soddisfacenti... Ora basta! Datevi d'attorno Esigete. Comandate! Noi siamo qui i rappresentanti dell'Italia armata e del Fascismo. Dalla nostra azione si giudicherà la qualità e l'efficienza, morale e tecnica, dell'Italia dell'anno xv... ».

E fu questa, precisamente, l'Italia battuta a Guadalajara.

misfatti del talso non intervento

Il preteso non-intervento in Ispagna è nato e cresciuto sotto il degli armamenti ». Cara anima! segno dell'equivoco, dell'ipocrisia, della pusillanimità : i frutti che ha mente e nel modo prescritto : cioè il dato e che continua a dare sono proprio quelli che la sua bastarda

situazione che via via si matura e partimento di Stato ha fatto rice- ni d'Europa. diviene sempre più tragica. Col vere l'inviato di Roma da un capopuerile pretesto di evitare complicazioni europee quando tutto era chia- poteri.) ro - cerchè il governo legittimo, appena uscito dal suffragio universale, contemporanei contorcimenti di aveva tutti i diritti e gli insorti non Schacht a Parigi, dipendono dalla ne avevano alcuno - hanno, di giorinvia da Arcos a tutti i reparti dipen- no in giorno e di colpa in colpa, in cui il riarmo intensivo e formidaaccumulate le cause degli incidenti bile anglo-franco-sovietico pone i che ora si moltiplicano e minacciano due stati totalitari e fallimentari. di travolgerle in un conflitto gene-

Ordino : a) CHI SI RENDE CHIA- Ma, ciononostante. Roma e Berli- restringere e frenare le loro possi- dell'ideale. RAMENTE REO DI QUANTO SO- no furono sempre in regola con la bilità, per dar modo ai fascismi di PRA SIA IMMEDIATAMENTE FAT- morale del comitato Plymouth e dei conservare uno stato di sufficiente nale conservatore - quale alto titolo sta mia rettifica. « Il mio compagno TO PASSARE PER LE ARMI (In ma- suoi inventori e protettori. Persino proporzionale potenza, che permetta di merito per esso e per tutta la iuscolo, nell'originale). 5 individui a Ginevra i supremi arbitri della si- loro di persistere in una politica stampa di un paese civile - potè hanno già subito fra ieri ed oggi, tuazione diplomatica locale hanno fruttuosa di minaccia, di ricatto ed sempre essere liberamente mazziniaquesto giusto castigo. b) I sanitari impedito che Italia e Germania fa- eventualmente, capitando un felice no nel pensiero e nelle opere quotisegnalino di urgenza le ferite pro- sciste fossero definite e chiamate a momento, di aggressione. dotte da autolesionismo o sospette di nome quali violatrici sfacciate del esserlo. c) Il Comando CC. RR. del non-intervento, che hanno accettato mitazione, il dittatore italiano e il C. T. V. ed i Comandi di divisione per ischerno, e del diritto delle genti suo degno alter-ego Gæring, sanno Italia e in Germania e combattè e

zione, alle sezioni di sanità, ospedali ribalderie all'ombra d'una neutralità tranno agevolmente mascherare le mane fa. da campo ecc. Specialmente vigilate che facilità i loro piani e protegge i loro spese e i loro preparativi bellici, loro misfatti, il Reich e l'Impero si mentre gli stati democratici e parlasentono sacri e inviolabili : e conti- mentari saranno sottoposti a viginuano a bombardare Valenza e Bar- lanza dal di fuori e dal di dencellona, a silurare piroscafi, a semi- tro. (Il progetto Delbos per la pubnare mine, a preparare colpi di ma- blicità dei bilanci militari è percio' no. Le loro navi « di controllo » ser- una lustra che se puo' danneggiare vono a paralizzare le mosse dei re- le difese democratiche,non crea nespubblicani e a favorire quelle degli sun grave imbarazzo a stati fascisti insorti fascisti.

In quest'atmosfera di provocazio- gressione.) ne e di sopraffazione gli aviatori di Mussolini percio' eseguendo con la Valenza osano attaccare a Palma di grazia di una foca esordiente la sua Maiorca e a Iviza due centri notissi- piroetta giornalistico-diplomatica, ha mi dell'attività criminale germano- cercato di prendere parecchi piccioitaliana contro la libertà della Spa- ni con una fava muffita. liano d'uomini dell'anno xv, del tira a gna. L'ausiliario « Barletta » è Primo : ha voluto far la corte a colpito da una bomba e 6 ufficiali Roosevelt che non lo ama personal-Dopo aver rilevato che « detto stato italiani sono uccisi ; l'incrociatore mente e ha sempre detto il fatto lo-« Deutschland » riceve due bombe e ro ai « dementi del dispotismo e 23 uomini sono uccisi e 83 feriti. dell'autarchia ». Roma, colpevole di tanti delitti e re- Secondo: ha tentato di riguadasponsabile di tante vittime spagnuo- gnare un po' di terreno presso l'opile. ha protestato clamorosamente nione pubblica americana che diria, ordina ai comandanti di far propa- ma non ha osato compiere azioni di sprezza in massa fascismo e hitlerirappresaglia, se non per mezzo di smo, e se lancia invettive al Fuhrer, anonimi raid d'aeroplani e di sotto- non ha più che risate e beffe per il marini. Berlino, invece, con quella duce. mo arrestati unicamente per conce- incosciente brutalità che la distin- (C'è anche la missione Suvich per per le sue dottrine e per le sue pra- dosi ai Comitati per ottenere da essi i dere alle truppe più provate il giu- gue e con la solita mancanza totale un agognato prestito, che ottiene so- tiche manifestazioni interne od e- mezzi per pagare le quote di iscrizione sto riposo ecc. ecc. ... Spieghino bene del senso della misura e della giu- lo scacchi e ripulse.) le condizioni in cui si trova il nemi- stizia, ha fatto bombardare Almeco (abbandonato praticamente per- ria da una squadra con 200 colpi di zione degli armamenti, di poter rea- ampiamente l'atto di accusa del sefino dalla Russia, strangolato dal cannone. Altro esperimento « in lizzare delle economie che permet- natore Borah. Ne citeremo le frasi

è ritirata, con l'ancella Italia, dal ci del padrone - bardatura di guerra. zia », « il diritto d'opposizione », la ternazionali », per quanto compo- comitato Plymouth (il cui titolare Quarto : ha immaginato, in più, « libertà putrefatta », Borah afferste di combattenti migliori degli or- passeggia in Finlandia) dichiaran- di poter uccellare i soliti merlotti ma : « Nessuno che creda nel fascido che non vi rientrerà e non eser- democratici, inducendoli a ridurre smo o lo sostenga, puo' essere un che, ridotte già di nomini quando citerà più il controllo fino a quando di molto il loro sforzo militare, men- leale cittadino americano ». « Non sono venute contro di noi (una, da le sue navi e i suoi uomini - che pra- tre egli stesso, il compare Hitler e v'è principio vitale di libero governo ticano il non-intervento in maniera qualche altro campione pacifista sa- che questo spietato regime non comsoli 700 uomini) ed ancora più ri- così perfetta - non saranno pro- rebbero liberi di continuare alla che- batta. E' fondato, e se ne vanta.

Alla notizia del bombardamento di del burro in cannoni. tra parte, quegli stessi - o fratelli, Almeria Parigi e Londra ebbero il Più d'un ministro - nei paesi mi- quindici giorni in un'atmosfera di per cosi' dire, di quegli stessi - che trivido dell'irreparabile : la guerra nacciati da questi giochi di specchi libera discussione. Risponde agli i nostri squadritti hanno sonora- tra il Reich e Valenza e quindi l'ini- e di fantasmi - sarà propenso a far argomenti cacciando i suoi critici G'i ex-garibaldini di Lione zio del conflitto europeo. Ma la finta di credere alla lealtà, o al- nelle galere o nelle isole, » « Il Germania (come l'Italia del resto) meno alla opportunità, della inizia- cittadino, sotto il fascismo, non è preferisce ancora sparare sugli iner- tiva mussoliniana combinata con gli che un dente di routa, senz'anima, possono rispondere a tono e fors'an- colpo il problema spagnuolo e quello che con maggior lena. Percio' von europeo (almeno occidentale). Chi sta dottrina. A proposito dell'atten-Neurath ha dichiarato agli affanna- si abbandonasse a tale corrente tato a Graziani e della conseguente ti ambasciatori di Francia e d'In- commetterebbe un grave errore. Se carneficina in cui 6.000 uomini, donghilterra che i morti e i feriti di Al- i fascismi, di fronte al riarmo anglo- ne, bambini furono trucidati, coi vendette del regime hitleriano.

La soddisfazione è grande al Quai d'Orsay come al Foreign Office. Tutte le questioni di diritto, di decenza, di umanità possono essere accantonate. Si puo' continuare ad ignorare che la guerra di Spagna esiste ancora soltanto perche Italia e Germania la alimentano e la impongono. E si possono raddoppiare gli sforzi per ricondurre Ribbentrop e Grandi in quel comitato farisaico che permette e legalizza gli interventi più odiosi ed atroci con la scusa di adoperarsi ad assicurare la pace

I morti italiani e tedeschi di Palma di Guernica, di Madrid, Valenza, Bar-« Molte delle suddette raccoman- cellona, sono vittime dell'immagina-

Auguriamo all'Europa che questi poveri morti, che pur gridano vendetta, non ne chiamino e ne trascinino altri, a milioni,

Il lupo che bela

Mussolini, dopo infiniti scritti e discorsi in lode della guerra e delle armi ; dopo tanta espettorazione di dichiarato alla commissione della S. degli altri paesi possiamo poco difrasi triste e celebri in esaltazione

Si rivolge a Roosevelt, con delicato è diretto per il disertore Mussolini. servizio privo di istruzioni e di

Il passo obliquo di Mussolini e posizione incomoda e senza uscita

Germania e Italia fasciste - incapaci di affrontare un'eventuale coa-L'intrigo, la falsità, la politica del- lizione franco-anglo-russa, e perlo struzzo - col capo nella sabbia e suase che nell'avvenre, non potendo tutta la sua lunga, agitata e operopenne deretane al vento - hanno competere nello sforzo per gli ar- sa vita aveva serbato, caldo e propermesso a Mussolini d'intervenire mamenti, la loro inferiorità sarà an- fondo, un sentimento d'appassionata scrive : mente qualche caso di autolesioni- in Ispagna, con l'invio di aeroplani cora più grande e manifesta - vor- nostalgia per quelle montagne e per smo ; II) E' stato constatato che da guerra al Marocco perfino prima rebbero veder rallentato il ritmo quel mare, e il ricordo inestinguiqualche ferito, bendato ecc., in real- che Franco avesse scatenata la ri- della preparazione militare delle de- bile di un'Italia fremente di libertà.

> Non il disarmo - impossibile na limitazione degli armamenti. tarda ma vegeta laboriosa vecchiezcisi ormai - almeno nei propositi - so della giustizia, il rispetto severo a non farsi sopraffare, dovrebbero della dignità umana. la religione

Con l'allegro espediente della libenissimo che i regimi totalitarii, al Dopo aver perpetrato ogni sorta di riparo da ogni controllo interno, poche meditino e apprestino un'ag- libertà, della giustizia e del decoro

Terzo : ha sperato, con la limitasotto una mostruosa - sebbene in- aver messi in luce gli « assiomi » Inoltre la corrusca Germania si sufficiente ai bisogni megalomani- di Mussolini contro la « democra-

tichella la miracolosa metamorfosi sulla rovina della democrazia. E'

meria bastavano al prestigio e alle franco-russo, si sentono decadere sul janciafiamme, le bombe a mano, le terreno della forza - quello stesso mitragliatrici e i pugnali fascisti. altri - tanto peggio per loro e tanto ca del fascismo; di un sistema bameglio per l'umanità.

> insistere fermamente nell'assicurar- bestiale barbarie ; non guerra, ma si una superiorità cosi grande e ma- macello. » E aggiunge : « Il fascinifesta da costringere la barbarie smo respinge i principii e i precetfascista alla resa senza guerra. Poi- ti di giustizia e di umanità, nati da - accettare e rispettare - per amore quistare la luce. E' il ritorno allo o per forza - il Covenant di Gi- stato selvaggio dell'uomo delle canevra ; - aderire e cooperare alla verne, alle passioni delle tribù prisicurezza collettiva ; considerare mitive. > nunciare, cioè, a tutti i canoni della prova dell'adempimento del suo cre- di odio e di lotte fratricide ecc. » politica estera fascista. In tal caso, do addita la conquista della debole e Si capisce come, in seguito a tale "La sezione, constatendo che l'azione quelli di politica interna non tar- disarmata Etiopia ; e ora, per certo, derebbero a cadere in pezzi.

poli oppressi. Guai se si perderanno minante di una serie di indicibili nel dedalo dei viottoli tortuosi che atrocità. Non fu una manovra mipartito, loro addita.

bela come tenero agnello, caricano il scelta per la più rivoltante esperien- esse assumono. fucile e aspettano.

bombe, dei pugnali affilati ; Mus- vere le questioni economiche e poli-solini s'intenerisce ora per il disar- tiche generali prima di arrivare a mo, col filantropico scopo di salvare quella della limitazione degli armal'umanità dalla rovina, e credendolo menti. Che in ogni modo una conimpossibile in questo frangente ri- ferenza del disarmo avrebbe dovuto plega almeno su una « limitazione tenersi a Ginevra, presso la S. d. N. e non in America o altrove. Il colpo

pensiero, attraverso le colonne del Nell'intervista-sonda del World « World Telegram », per incitario Telegram costui ha lanciato pure un a prendere l'iniziativa di una con- palloncino « patto a cinque » : Itaferenza che metta le briglie - più lia, Germania, Polonia, Inghilterra, LA REOLE (Gir.) - Un gruppo Francia e Inghilterra, autrici o- o meno lunghe - ai corsieri che Francia. (L'U. R. S. S., naturalmenstinate di un fatale errore, con la galoppano verso la guerra. Il duce te, in Asia.) Che altra bella idea ! loro chimerica non-ingerenza a dan- ha incaricato Suvich di illustrare al O i tre stati fascisti sarebbero semno della Repubblica e a vantaggio presidente il suo alto pensiero già pre in maggioranza, o la Polonia, tra rimanere circondato e distrutto dalla dei generali ribelli, hanno creata la sciorinato nei giornali ; ma il di- i due assi, sarebbe arbitra dei desti-

E' morto a 80 anni un nobile veterano del giornalismo : Augusto d'Arsac, redattore capo e animatore instancabile del « Soir » di Bruxelles.

Si chiamava Cauvin edera nato presso Nizza quando quella terra era ligure, piemontese e garibaldina. Per

D'Arsac aveva avuto gli impeti generosi del rivoluzionario e del co-

Redattore capo di un grande giordiane.

Fu tra i più decisi avversarii e tra i più duri critici del fascismo in vinse la sua ultima battaglia campale contro il rexismo poche setti-

Scompare una delle figure salienti del giornalismo europeo, e un galantuomo - rara avis -, e una schietta e luminosa coscienza.

Ci inchiniamo commossi al passaggio della salma di Augusto d'Arsac, che, per oltre mezzo secolo, mise tutta l'anima sua nell'opera giornalistica, alla difesa incessante della

Gli aforismi antifascisti del senatore Borah

Il sen. Borah, repubblicano-condella commissione degli Esteri, ha passi che il caso richiede. pronunciato al Senato di Washington un discorso atto a dimostrare a qual punto l'opinione pubblica degli Stati Uniti anche nei settori di de-

basato sulla forza. Non durerebbe

Cita esempi degli effetti di quesato sulla forza. Questo non è co-Il dovere delle democrazie è di raggio, ma viltà ; non governo, ma

s'inorgoglisce del felice massacro di Tale è la via maestra che si apre donne e di bambini in tutta la Spalo scaltro Mussolini, ridotto a mal litare. La città era molto distante dalla linea di battaglia. Una città I pastori avveduti, quando il lupo disarmata e non combattente fu za di strage in massa del tempi moderni. Ecco la strategia fascista. »

Il presidente Roosevelt ha risposto | « Questi fatti sono il frutto di sia Mussolini per bocca del ministro stemi fondati sulla forza e nemici degli Stati Uniti a Berna. Questi ha dell'umana libertà. Sulle condizioni d. N. per il disarmo che il suo go- re : ma che non sia permesso a tali delle balonette, dei cannoni, delle verno stimava fosse necessario risol- sistemi d'introdursi in casa nostra.

DUE MONDI Sottoscrivete

LISTA XXXIII

109.304,90 Riporto fr. LIONE - Lista Dell'Amore Dell'Amore 5 - Riscossa 2 -Iris 2 - Elvira 2 - Zignani 3 -Fontini 1 RETTEL - G. Gobron 10,di amici, per i combattenti in Ispagna, a mezzo Carnelos NIZZA - N. N. ARCACHON - Spilattini, ricordando gli italiani che si battono per la Repubblica spagnuola

LIONE - Lista Moregola : Moregola 2 - Vicinati 0,50 - Abbasso Mussolini 1 - Rosatti 1 -Jaconelli P. 1,50 - Ghini 1 -Cornielli 1 - Costantin 1 -Torquato 2 - Baritello 2 -Fadda 2 - Villa 2

Totale fr.

109,506,90

Una lettera

di Giovanna Berneri La vedova di Camillo Berneri ci

Paris 1 giugno 1937

Egregio Signor Direttore. nel vostro giornale del 14 maggio 1937, in un articolo dedicato alla morte del mio compagno, avete emesso l'ipotesi che questi « fosse uno degli animatori del gruppo di Dur-

ruti ». non ho la competenza per pronun- coaccusato. ciare un giudizio su questa organiznon ha mai fatto parte del gruppo « Gli amici di Durruti ».

E' necessaria questa « mise au point » perchè un giornale, che mi ripugna nominare, facendo diventare certezza la vostra ipotesi, giustifica gli assassini del mio compagno con il « diritto della legittima difesa ».

Ringraziandovi dell'ospitalità, vi prego di gradire, Signor Direttore, i più distinti saluti.

GIOVANNA BERNERI.

Per le Colonie estive dei figli dei volontari in Spagna

Il Cemitato italiano di assistenza ai combattenti di Spagna ci comunica che esso si è proposto di assicurare delle za a Montesquieu (Lot-et-Garonne) dovacanze gioiose a tutti i figli dei vo- ve numerosi sono gli agricoltori nostri lontari antifascisti in Spagna. « In- connazionali. Dopo la conferenza si tervenendo presso le municipalità di gettarono le basi di una sezione, alla Fronte Popolare, presso le grandi or- qua e aderirono subito 15 compagni. La ganizzazioni sindacali e di assistenza presidenza e la segreteria provvisoria infantile, sarà possibile - dice il co- furono affidate rispettivamente ai communicato - soddisfare alia maggiore pagni Carlo Mazzoni, di Sérignac, e parte dei bisogni. Spetta quindi ai Marino Presti, a Lamanque par Portservatore, per molti anni presidente Comitati locali di assistenza di tare i Sainte-Marie.

tato. Se pero' vi esistono delle Colonie Réole, che sono relativamente a breve stra, sia commossa e sdegnata con- è bene che la mamma faccia iscrivere distanza da Montesquieu. tro il fascismo - italiano o tedesco - i suoi bambini ugualmente rivolgen- Al nuovi leghisti - e specialmente a

e di sozgiorno. I bambini che vanno alle Colonie Lo spazio ci impedisce di riportare devon essere provveduti di un corredine, devono essere vaccinati contro il vaiolo e la difterite. Un pensiero speciale dev'esser rivolto ai figli di volontari che vivono in Italia. Con le forme e nei modi che la situazione italana e la sorveglianza cui sono sottoposte le diverse famiglie impongono, è doveroso assicurar loro la possibilità di pagarsi il viaggio per andare presso dei parenti alla campagna, di pagarsi l'entrata alle piscine, ai campi sportivi ecc. Allo scopo di raccogliere i mezzi necessari viene pubblicata una simpatica cartolina da vendere a un franco, Ordinazioni presso : Comitato di assistenza, 43, boulevard de Strasbourg Paris (10°).

contro i dirigenti fascisti

Lione, giugno

Un fiero colpo è stato assestato dalla sezione lionese della Federazione Garibaldini al sig. Marabini e ai gerarchi

la cittadinanza di Lione. Ma il suo ap- segretario O. Bortoli. pello è una netta sconfessione dei dirigenti della Federazione, asserviti alla politica liberticida e guerriera della di tatura fascista. In questo appello si chè la resa vuol dire soltanto : secoli di sacrifici e di lotte per con- legge fra l'altro : « I veri garibaldini del 1870-71 de la Grecia e delle Argonne, figli dei carbonari e dei rivoluzionari dal 1848 al 1914, non hanno che un ideale : la pace e la libertà. In nome come bene supremo la pace indivisi- Ma : « passiamo dall'Etiopia alla dano la fraternità d'armi che li uni' ai bile ; - disarmare, sul serio, sotto il Spagna : qui il fascismo presenta al combattenti francesi contro la barbarie e controllo materiale della S. d. N. Ri- mondo i suoi capolavori... Come il despotismo... Berlino-Roma è un asse no approvato all'unanimità il seguente

bisogno - come annuncia il « Lvon Réprblicain s del 31 maggio - di fare una dinanzi alle democrazie europee per gna. Nessuna favella puo' descrive- bald'ni di Lione. Ma egli ha ricevuto la loro salvezza e per quella dei po- re le scene di Guernica, il punto cul- l'accoglienza che imeritava ; e se n'è tornato con le pive nel sacco.

Il console ita'iano di Lione deve avere la bocca amara e augurarsi che le proge'tate manifestazioni non scano. Ma avverrà il contrario, precisamente in ragione del significato che

Per la propaganda; Per l'azione;

Processo Pasotti

Il 26 u. s. si è svolto davanti il tribunale di Perpignano il processo contro il nostro amico Giuseppe Pasotti, presidente di quella sezione della « Lidu ».

Il Pasotti era accusato di violazione del segreto postale, di falsificazione di passaporto, per aver aggiunta la Spagna ai paesi indicati nel passaporto stesso, di frode postale, per aver portato dal'a Francia in Spagna lettere destinate ai volontari.

Unico testimone, il presidente della « Lidu » che aveva tenuto a prestare all'amico Pasotti l'espressione della solidarietà di tutti i compagni. Il Campolonghi presento' l'accusato come l'uomo più disinteressato da lui conosciuto in esilio e conchiuse esclamando : - Quale sia il giudizio che il Tribunale pronuncerà sull'opera svolta dal Pasotti, questi potra sempre rallegrarsi di aver trasmesso a qualcuno dei caduti per la libertà della Spagna e del mondo, l'ultimo saluto della moglie e dei figli. E. in ogni caso, la solidarietà e 17,- la riconoscenza degli amici non gli verranno mai meno.

L'avv. Henri Torrès pronuncio una difesa degna del suo grande ingegno e del suo grande cuore. Con fine arguzia demoli' le accuse di frode e di violazione del segreto postale, sulle quali il P. M. non insistette. E conchiuse, traendo lo spunto dalla commovente deposizione del Campolonghi, con un vibrante appello alla giustizia del Tribunale.

Diffendeva il Pasotti anche l'avv. Baïxas di Perpignano.

Il coaccusato del Pasotti, lo spagnuolo Escobar, tenne al processo un contegno dignitoso e fiero addossandosi tutta la responsabilità.

E la signora Pasotti che era pure stata accusata, in seguito a dichiarazioni inesatte dell'Escobar, profitterà Solo in omaggio a la verità, perchè certo dell'atteggiamento assunto dal suo

La sentenza - che si spera mite - fu rimessa « à hultaine ».

Rich amiamo l'attenzione dei compagni tutti sul dovere di aiutare l'amico Pasotti. La Lidu, nell'addossarsi tutte le spese del processo, aveva fatto assegnamento sulla solidarietà dei compagni, specialmente di quelli ai quali il Pasotti aveva reso qualche favore: E non sono pochi.

L'indifferenza - o quasi - con cui è stato accolto il nostro appello ci ha rattristati e ci rattrista.

Un solo comitato antifascista e pochi compagni si sono fatti vivi. con bell'impeto di generosità. Gli altri...

Aspettiamo. LA C.E.

Propaganda e organizzazione

Federaz. della Linguadoca Campolonghi ha fatto una conferen-

Si distribuiranno presto le tessere e -Vi sono pero' numerosissime famiglie | finiti i grandi lavori campestri - si terche dipendond da amministrazioni ranno a Montesquieu un convegno e una reazionarie dove un in'ervento diretto festa cui saranno invitate le sezioni di dei Comitati non darebbe alcun risul- Condom, Montagnac, Nérac, Mezin, La

> Marino Presti a cui si deve l'iniziativa della sezione - il fraterno saluto della

Federazione dell'Ovest

Domenica 16 maggio il presidente federale Cinelli ha visitato la sezione di Le Mans Sarthe.

Domenica 23, invitato dagli amici francesi, egli ha partecipato con una delegazione della sezione di Angers al Congresso della Jederazione francese del M.-et-L. tenutasi a Segré.

Cosi' al banchetto come alla conferenza il nostro presidente fu invitato a prendere la parola.

Fu una bella occasione per prendere u'ili contatti con elementi italiani del lucgo. Il presidente si ripromette di tornarvi.

Nel corso del mese di giugno Cinelli visiterà le sezioni di Nantes e di St-Nazaire per preparare il Congresso federale che avrà luogo a Nantes la prima quindicina di luglio.

Federaz. dell'Ile-de-France

SEZIONE DI POISSY - Sabato scorso, il segretarlo generale della Liufficiali della Federazione, che han fat- du, A. Cianca, tenne, nella sala della to di questa uno strumento ai servizi Mairie, letteralmente gremita, una de fascismo, profanando il nome del- conferenza sul fascismo e la guerra. l'eroe della libertà e rinnegando le sue Presentato dal sindaco Thonon, generoso amico degl'italiani, l'oratore de-La sezione ha deciso di organizzare, nuncio' l'azione svolta dal fascismo che essi hanno scelto ed imposto agli Borah esclama : « Questa è la logi- il 4, 5 e 6 giugno, delle grandi feste ga- contro le libertà e la pace dei popoli. ribaldine, alle quali ha convocato le as- Fu applauditissimo. La manilestaziosociazioni dei combattenti francesi e in- ne era stata organizzata dalla nostra teralleati, le organizzazioni popolari e sezione e particolarmente dal solerte

Federazione delle Alpi

GRENOBLE - Sezione « G. Starnini » - L'assemblea, tenutasi domenica scorsa, ha tra tato diverse questioni interne : ha ammesso quattro nuovi soci e ha deliberato di versare un contributo per il prossimo camion viveri destinato alla Brigata Garibaldi. Trattando il comma « Uni.à dell'antifascismo », l convenuti, dopo breve discussione, hanordine del giorno :

unitaria dell'antifascismo viene spesse volte intralciata da iniziative separate ad opera di qualcuno dei partiti che lo compongono, iniziative che danno sempre adito ad inutili e dannose polemiche ; tenuto conto dello stato di disagio del popolo italiano che in questi giorni dà evidenti segni della sua insofferenza ; invita la C. E. del a « Lidu » a voler riunire nuovamente, al più presto. i dirigenti di tut'e le forze antibasciste allo scopo di costituire un Fronte popolare italiano che, tenuto conto della odierna situazione politica ed economica dell'Italia, elabori un programma comune di azione e di ricostruzione atto a raccogliere il più largo consenso fra le forze democratiche e rinnovatrici itallane ed abbia per l'avvenire il compito della organizzazione delle associazioni di massa a carattere unitario e popo-

Abbonatevi!

Anarchici e comunisti in Spagma

uno dei più notevoli e più intelligen- ala sinistra fu stanca di pazientare commercianti a Barcellona. Era stati tra i socialisti inglesi, Brailsford, e fece il tentativo di prendere il ta l'U. G. T. che li aveva salvati sulla situazione catalana quale egli potere. ha potuto esaminarla da vicino durnte un suo recente viaggio in Spa- profondo. Essa era, come la tragedia gna. Traduciamo dal New States- spartachista di Berlino, una lotta tra man and Nation.

Guardando giù dall'aeroplano con cui giunsi a Barcellona una settima- chica aveva fatto una esperienza di na fa, vidi nella città i tramvai che circolavano lungo le Ramblas et le ciminiere delle fabbriche che fuma- Popolare: Rappresentava l'anteriore vano. Era dunque vero che la som- e ora antica posizione comunista. Si mossa era stata domata e l'ordine opponeva ad ogni alleanza con le restaurato. Questo fatto era costato, tuttavia, 900 vite umane che sarebbero dovute essere in azione contro Franco ; e i feriti dai due lati ammontavano a 2.500 secondo un calcolo non ufficiale ma attendi- do molto più duro che non contro gli bile. Questo era stato e di gran lunga il più grave dei numerosi scontri lotta senza mercè, e ascrissero sul armati tra la Repubblica democratica e le forze della Rivoluzione so- buiti a Trotzki. Di questi il P.O.U.M. ciale : non si puo' esser certi che era certamente innocente, ma si si tratti dell'ultimo; tanto è profon- comporto' con temeraria e partigiado l'abisso tra il pensiero degli a- na follia. Il suo capo, Nin, domannarchici spagnoli e i moderati del dava una sommossa per ottenere Fronte Popolare, che è da stupirsi una convocazione immediata di una piuttosto che la lotta sia stata per assemblea costituente di lavoratori, cosi' lungo tempo ritardata. Per contadini e soldati. I suol giornali questo ritardo, il governo di Valen- appoggiarono la sommossa. Epcia puo' ringraziare tanto le virtu pure gli anarchici, con i quali si degli anarchici quanto le loro man- alleo', sono più lontani dal suo richevolezze. I loro dirigenti, sebbe- gido marxismo di quanto non lo siane si trovassero in un feudo che no i socialisti ch'esso assali' con le data dai tempi di Bakunin e di tanks e i fucili sottratti agli arsenali Essi dovettero rimanere disarmati Marx, avevano avuto la magnanimi- del governo. tà di unirsi al governo sia della Re- Per capire la situazione bisogna pubblica sia della Catalogna. Fino ricordare il fatto che i comunisti ora morto. Di questi 1.700, non meno al giorno della sommossa di Bar- costituiscono il partito di centro mocellona, e anche dopo, le loro affer- derato nella Repubblica spagnuola. Madrid. Egli continuo' illustrando mazioni ufficiali tendevano all'unità La loro propaganda, altrettanto abi- la parte sostenuta dal partito nei e perfino alla fusione. Quando pren- le quanto evasiva, è quasi esclusivadevano posizioni proprie nella stam- mente difensiva. Concentra l'attenpa lo facevano con cortesia e con- zione sulla resistenza al fascismo e trollo. Il loro difetto è l'indisciplina su di uno sforzo comune per vincere elevata a principio e deliberatamen- la guerra: rimanda le polemiche al te accettata. Quando infine essi futuro, e mette in ridicolo le detotentarono il loro colpo di mano, lezze dei suoi alleati per i « piani e manco' loro l'aiuto della loro for- progetti ». Ho dinanzi a me un midabile organizzazione di massa, la pamphlet del suo segretario. José C. N. P., il loro significato. Soltanto Diaz, che definisce così' l'obbiettivo due organizzazioni anarchiche late- del partito : creazione di una rerali (gli « Amici di Durruti » e la pubblica parlamentare e democrati-« Gioventù Libertaria ») furono alle ca di nuovo tipo. La novità di barricate in alleanza con i marxisti questa concezione è difficile da afdel P. O. U. M. Se la C. N. T. con ferrare, dato che Diaz insiste sul tutte le sue forze armate avesse ten- fatto che l'obiettivo principale è la tato di prendere il potere nei primi distruzione del fondamento matetempi della guerra civile, essa avreb- riale del feudalesimo spagnolo be potuto vincere e occupare la Ca- latifondi, il potere economico e potalogna - fino all'inevitabile inter- litico della Chiesa, e il vecchio eservento straniero. Il loro tentativo ora cito di casta. Qualche cosa è detto puo' produrre due effetti. Esso puo' pure, con parole molto vaghe, sulla aprire il debole fronte aragonese ad necessità di spezzare l'oligarchia fiun'offensiva fascista. Esso puo ser- nanziaria e di nazionalizzare la vire di pretesto ad una occupa- Banca di Spagna, ma pare ovvio che zione italiana o persino internazio- se l'industria venisse socializzata lo nale di Barcellona, con la scusa che sarebbe con grande cautela. Il nequesta grande città, dove sono nu- mico, in breve, è il feudalesimo, e, merosi e ricchi gl'interessi stranieri, meno decisamente, il grosso capitaliè in preda all'anarchia. L'azione smo, ma la piccola proprietà, sia in immediata del governo di Valenza ha campagna che in città, non deve tolto di mezzo questi due pericoli.Ma avere alcun timore. puo' esso, in un'atmosfera avvelena- Ho discusso questa politica con vata, procedere, passando sopra i ca- ri capi comunisti. Essi la giustifidaveri di centinala di operai, al- cano specialmente con due argola realizzazione dei suoi scopi menti : la Spagna è un paese di ultimi : il disarmo della po- contadini che posseggono pochi etpolazione civile e la fusione delle tari, salvo nel Sud e nell'Ovest dove milizie volontarie di partito in un le grandi proprietà predominano. esercito regolare ? Si sarebbe po- Non si puo' spingerli con la forza tuto fare se Caballero fosse andato ad accettare la socializzazione - un egli stesso a Barcellona per usare esperimento che gli anarchici hanil suo prestigio e il suo ascendente no tentato in Catalogna con risula persuadere gli operal. Ma non si tati disastrosi. L'aluto della piccola

causa con quella della Spagna. Essa ceto od origine essi siano. il governo di Valenza. Questi ul- degli interessi russi. questo.

soltanto.

pagni più moderati.

Ecco il principio di uno studio di Roldan e Sese ; finalmente la sua rapporto di una riunione di piccoli

Ma la lotta aveva un significato più giati dalla C. N. T. il riformismo e la volontà di fare una rivoluzione proletaria. Il P.O.U.M. che si sollevo' con la sinistra anarlotta estremamente amara, dal momento della formazione del Fronte classi medie, fosse pure per salvare la Repubblica : per amore di una democrazia politica e non sociale non voleva fare nessun sacrificio all'unità. Contro i loro aderenti in moanarchici,i comunisti lanciarono una loro conto tutti i tradimenti attri-

puo ottenere questo con la forza borghesia è essenziale, se si vuol vincere la guerra. Infatti, il paese Parecchi fattori concorsero a de- era quasi egualmente diviso al moterminare la sommossa. La Catalo- mento delle ultime elezioni del febgna è profondamente nazionalista, e braio 1936; la Repubblica non puo' difficilmente identifica la propria rifiutare dei partigiani di qualsiasi

distrusse il proprio fascismo locale In secondo luogo, la Repubblica nella prima settimana di guerra ci- non osa mettersi contro le demovile; il suo stato d'animo è stato, in crazie occidentali sventolando la seguito a clo', quello di un vincitore. bandiera della rivoluzione proletaria. Il suo proprio territorio è libero, ed Questo argomento è convalidato dal aragonese, tenuto dalle sue forze, gomenti nel 1917. Udendo i can- presaglia. Egli è fuggito malconcio, d'indennità. Figuratevi come si viveva Per mancanza di aeroplani, di tanks noni di Franco contro Madrid e leg- A Iesi, il 29 aprile, uscendo dal e d'artiglieria (questo è il punto di gendo le notizie provenienti da Bil- cinema, un certo Sabbathi Americo vista catalano), essa non puo' in- bao, questa prudente moderazione fu aggredito da quindici fascisti e traprendere nessuna grossa offensi- diventava comprensibile. Essa na- seriamente ferito al viso. Questa va su quel fronte, e di questo stato sceva certamente tanto dallo studio fu una delle cure preventive sommidi cose incolpa la Russia anche più della situazione particolare della nistrate in vista del Primo Maggio amaramente di quanto non incolpi Spagna, quanto dalla considerazione ai « non conformisti ». I possessori ha detto

vogliono (essa dice) dare armi agli sono argomenti opportunistici : ma nacciati di arresto se ascoltano le anarchici, perchè intendono batterli non tornerà il partito comunista, stazioni repubblicane spagnuole. una volta vinta la guerra. E' stato con o senza i suoi alleati socialisti, perfino detto che la Colonna Inter- alla politica rivoluzionaria una vol- riscono le hastonature ; così pure a nazionale era stata costituita per ta ottenuta la vittoria ? Questo è il punto su cui si pensa che il go-A tali accuse Valenza risponde verno inglese fondi l'ostilità per la adducendo tre ragioni: Primo: anche Repubblica. Io credo che la svolta ora le armi sono scarse e devono esse- del partito comunista è permanenre riservate per i fronti vitali. Secon- ie. Questa predizione è basata sulla bite 2. do : le milizie anarchiche sono così composizione sociale del partito coindisciplinate che dar loro delle ar- munista tanto in Catalogna (dove 1. maggio una sciarpa rossa ornava mi moderne equivarrebbe a sciupar- esso è fuso con i socialisti) quanto in le. Terzo : di fatto gli anarchici Spagna. Esso mantiene la discihanno abbastanza armi, e anche plina per cui è celebre : esso puo'. tanks e artiglieria, ma essi le ser- attraverso una propaganda straordibano per usarle contro i loro com- nariamente abile, attraverso i gior- ti operati molti arresti e sommininali o la radio, costringere l'uomo Sotto questi argomenti, come ho della strada a pensare com'egli penpotuto rendermene conto durante il sa. Esso ha reso incomparabili sermio soggiorno a Barcellona, si na- vizi nel corso della guerra e divide sconde una violenta lotta per il po- quella gratitudine che la Russia si è tere. Quando la guerra civile scop- a giusto titolo acquistata. Ma non pio', la C. N. T. anarco-sindacalista è più essenzialmente un partito di era, con il suo milione di aderenti lavoratori industriali, e neppure un che le si attribuivano, il potere do- partito marxista. Uno del suoi capi rono trovate tutte tappezzate da PANTIN - Nel nome di Resy minante in Catalogna. Ma in nove mi descriveva l'ammirevole lavoro iscrizioni antifasciste. La polizia Zuddas mesi il Partito Socialista Unificato compinto coll'organizzazione di sale arresto' oltre 40 persone tra cui Vin- PROVIDENCE, R. I. - Lista De il Partito Comunista hanno portato, di lettura, circoli e scuole politiche cenzo Marzo, calzolaio; Francesco, suo Judic'hus (3) mediante una buona organizzazio- per l'esercito.« - Che cosa v'insegna- fratello, falegname ; Raffaele Giane. Il numero degli aderenti alla te? - chiesi -. I principii del marxi- calone, caizolalo : Mattea Certa e centrale sindacale rivale (la U. G. T.) smo ? . « No - rispose - l'istruzione il fratello Filippo, pittori ; Nicolo' a circa 450.000. La C. N. T., che è tutta basata sul Fronte Po- Modesto, falegname ; Catalano, im- AIX-en-PROVENCE - Roberto voleva essere leale, senti' il potere polare >. Ancora, in Catalogna, un sfuggirle di mano. Manovro' senza dirigente comunista mi spiegava il abilità : domando' un aumento nu- rapido aumento dell'U.G.T., « Molti falegname. Il paese è in subbuglio. merico del suoi rappresentanti nel dei nuovi membri - diceva - venministero catalano; qualche gangster | gono dalle file dell'« Esquerra » (re-(che si mescola nei suoi ranghi in- pubblicani piccoli borghesi di sinidisciplinati con degli idealisti che stra). Quelli delle classi medle cacontinuano la tradizione etica di piscono che dei due partiti, il nostro

una rapidità, durante la guerra civile, da stupire. Insignificanti numericamente quando essa comincio', il partito è ora, o sarà presto, l'organizzazione politica più forte della Spagna repubblicana. In nove mesi ha quadruplicato i suoi effettivi, che ora raggiungono i 249.000 nella Spagna governativa, esclusa la Catalogna. La sua composizione sociale è insolita : 89.000 lavoratori industriali rispetto a 62.000 lavoratori agricoli, 15.000 delle classi medie,7.000 intellettuali insieme con 19.000 donne. La sua vigorosa organizzazione giovanile si aggira intorno a 300:000 membri. Questa intensa attività di reclutamento ha provocato delle proteste da parte degli altri partiti. Mi colpi' il fatto che questi nuovi aderenti non potevano essere controllati e vagliati con la cura abituale nei primi anni del partito. Per lealtà io riportero' la risposta impressionante che mi diede l'organizzatore a cui rivolsi una domanda a questo proposito. Il 7 novembre, nel-Tora peggiore di Madrid, il partito chiamo' a raccolta i suoi nuovi membri in questa città. Essi ammontavano a 2.000. Di questi, 1.700 si iscrissero nelle milizie volontarie. sotto il fuoco attendendo di poter strappare un fucile dalla mano d'un di 900 furono uccisi nella difesa di

pericoli e nelle fatiche dell'esercito. Nelle tre brigate sul fronte di Cordova rispettivamente l'80, il 50 e il 93 per cento degli uomini erano membri del P. C.

In Spagna l'eroismo degli uomini oscuri che hanno gettato le loro vite per la gioia di battersi, armati solo a metà, contro il feudalesimo, si mescola con la vanità dei dirigenti e l'egoismo dei partiti... Lotte dotdal piani di socializzazione appog- trinali che i nostri nonni combatterono per mezzo di dotti volumi si ar-La crescenza del partito è stata di mano là di mitragliatrici e scatenano massacri in massa nelle strade. Ho tentato di descrivere senza giudicare. Ma quando la memoria ritorna alla sanguinosa sconfitta del 1934, e procede all'esame delle forze che allora quasi completamente il salario, paragonato a quelli delspezzarono i lavoratori spagnoli, io penso che sono stati saggi costituendo il Fronte Popolare. Una volta formato,il partito comunista era impegnato, per lealtà, alla prudenza e alla moderazione.

Quando si sono visti i palazzi dei grandi di Spagna e i tuguri dei contadini, si comprende che l'aver posto nare indietro. » E' la riprova, se fine al feudalesimo non è poca cosa. Ben altro verrà in seguito : l'educazione delle masse, il perfezionarsi di tutti i servizi sociali, la cooperazione tra i lavoratori dei campi, i consigli di fabbrica nelle officine, e, sopratutto, un nuovo senso di unità il fosforo - nelle materie alimentari e di volontà nazionale. A questa di produzione locale finiscono, dopo nuova Spagna gli anarchici, se i loro « pistoleros » potranno essere sradicati, saranno in grado di recare un largo contributo. La libertà è la loro passione, benchè l'abbiano amata sognando ad occhi aperti; essi pure, benchè sembrino farsi beffe della disciplina e del metodo, han- liscono, diventano pigri e fiacchi, no imparato a dare il loro meglio per il bene comune.

Malgrado tutte le sue manchevolezze, la Nazione puo' gloriarsi del fatto che, giunta all'azione, sa agire con tenace volontà e sopportare tutto fino in fondo.

H. N. BRAILSFORD

IMPERO ANNO

Gli squadristi degli enti per sostituirle a breve scacontro la radio

Le notizie che ci arrivano direttamente e indirettamente dall'Ita- ria di jerro e di acciaio. lia confermano che il malcontento popolare cresce e, in proporzione, si aggravano e si moltiplicano le manil'estazioni del terrorismo poliziesco. Lo squadrismo è tornato in auge, come l'olio di ricino. La caccia alle radio è sempre più accanita e brutale. Tra le varie informazioni che ci sono pervenute, ne riproduciamo alcune.

A Milano due caffè sono stati chiusi dalla polizia : uno in via Solgiorno dai muri dei fogliettini, affissi clandestinamente, in cui si inneg- hanno imprigionato il confinato am-

A Albenga, in seguito alla compar- | dolorata. sa di iscrizioni pro Spagna repubblicana sul muri della città, gruppi di squadristi si sono messi alla caccia di lavoratori isolati e li hanno percossi. Il giorno dopo, qualtro 1929 2. squadristi hanno ricevuto una dura

di squadristi ha invaso un caffe, ha no Costa, ex-deputato socialista di distrutto la radio e malmenato pro- Trapani, il dott. Pintus, i fratelli Steprietario e clienti, tra i quali si lino, ecc. trovavano alcuni fascisti.

di apparecchi radio continuano ad

Chiaravalle.

Ad Ancona una spedizione punitiva in piena regola fu organizzata contro i possessori di apparecchi radio che prendono le stazioni « proi-

Sempre ad Ancona la mattina del li collo della statua di Giulio Cesare donata dal duce, e nel Palazzo littorio una grossa scritta diceva « Viva la Spagna rossa ». Sono stastrate bastonature.

A Forli', il conte Orsi-Mangelli,

mancato genero del duce e gerarca littorio, è stato bastonato a sangue perchè sorpreso, per la seconda volta, ad ascoltar la radio di Barcellona. A Mazzara (Trapani), la mattina del 1º maggio, le mura cittadine fupiegato al dazlo : Vincenzo Giamet- Marvasi - Un pensiero nostalgita. barbiere : Francesco Sferlazza,

La penuria di ferro

Bologna, giugno.

Una circolare segreta a tutti i segre- NEW YORK - Idem. per i Godwin e di Proudhon) uccise, nelle è il più forte difensore della piccola tari dei fasci ordina di procedere ad una combattenti sui fronti spagnuoli due settimane precedenti la som- proprietà. > Il vanto era giusto. Il perizia e ad un inventario di tutte le SPRINGFIELD Mass. - Raccotti mossa, due ministri della U. G. T., giorno dopo lessi su un giornale un opere in ferro degli edifici pubblici e dopo una sedata dei membri

Questa novizia conferma l'altra da no pubblicata, in una corrispondenza dalla Liguria, nel numero scorso. L'industria italiana soffre di una grave penu-

vita dei confinat a Lampedusa

Tunisi, maggio

nisia quattro antifascis i evasi da Lampedusa ov'erano confinati. Due di essi, Jgo Tarana, emiliano, e Glovanni Zara siciliano, intervistati da « L'Italiano » ferino e l'altro sul viale Monza, per- organo antifascista della colonia italiana che i clienti avevano ascoltato co- di Tunisi, hanno dichiarato che i demunicazioni dalla Spagna alla ra- por ati politici sono soggetti ai peggiori darle in Italia per farne fare cartodio. I proprietari e alcuni frequen- trattamenti. Quasi ogni giorno, nell'u- line. C'era però ad Harrar un altatori sono stati bastonati. Gli a- nlea piazza, alla presenza di bimbi e tro Tizio che aveva avuto la medegenti sono costretti a togliere ogni danne, gli aguzzini in camicia nera fru- sima idea ed anzi aveva già costano a sangue i confinati.

gia alla vittoria dei repubblicani mogliato e con la violenza hanno cer-

tato il nostro piano di fuga ci avrebbe- denunciato dal Federale come sov- Orientale. stri compagni dell'isola di Tremiti nel

Zara ha specificato che i confinati a Lampedusa sono attualmente 1.450, A Capuccini (Oneglia) una banda di cui 1.200 politici. Fra questi, Maria-

a ogni confinato 5 lire al giorno. Ma dina l'interesse per il lontano fronte Lenin aveva spazzato via simili ar- del fascio è stato percosso per rap- per l'altra ci ritenevano una giornata quando l'olio costa 11 lire il litro, pane 2,20 Il chilo, la carne 12 lire

spie fasciste... >

« Ci siamo impadroniti di una bartimi (ossia la Russia e Valencia) non Questi, puo' obiettare il lettore, essere chiamati dalla questura e mi- ca di poco più di tre metri, di un palo di remi e persino di un apparecchio

Cose viste Africa Orientale

ti in Etiopia. Quelli che avevano avrebbe voluto abitarci a lungo. lavorato sugli altipiani, ad Asmara, ad Addis Abeba, a Dessié, ad Harrar, dicevano che guadagnavano fino a 40 lire al giorno ; è vero che di quella somma una grossa percentuale se ne andava per il vitto e l'alloggio (un pasto, 12 lire), ma l'Italia, rimaneva pur sempre elevato. All'amico pareva strano che persone che potevano guadagnare 40 dire al glorno preferissero tornare in Italia. « Si, guadagnavamo ; ma dopo gaver lavorato scinque lo sei mesi, sentivamo che la salute se ne andava, e così dovevamo toroccorre, di quello che ho già avuto occasione di scrivere : sugli altipiani, l'altitudine, la luminosità, la intensità delle irradiazioni solari, gli sbalzi di temperatura, la mancanza di certi elementi - quali il calcio e un primo periodo di eccitamento, con lo spossare l'organismo. I primi a risentire di questo spossamento sono i lavoratori manuali, i quali non possono resistere a vivere sugli altipiani più di qualche mese se restano troppo a lungo s'indeboincapaci di lavorare ; più tardi si ammalano.

E' noto che l'altitudine funziona Lessi qualche mese fa in un giorda eccitante ; le radiazioni solari nale fascista che la cosi detta redella zappa o del badile.

A Gibuti ebbi notizie di Mario egli dirigeva « L'Azione Coloniale » zona di Harrar. Mi furono raccontati due episodi caratteristici che ripeterò, senza però far nomi. Mario Pigli insieme alle funzioni politiche In queti glorni, sono sbarcati in Tu- cerca di svolgere attività finanziariamente utili. Fra l'altro aveva declso di dedicarsi a una piccola attività commerciale : prendere fotografie del paesaggio, delle indigene succintamente vestite ecc., e mande ordine di sospendere la sua at-In conclusione, un martirio continuo, tività, mnacciandolo delle solite Eravamo sicuri che se avessero sven- conseguenze a cui si esporrebbe se ro ammazzati, come fecero a due no- versivo. Tizio protestò, e fu costretto ad abbandonare rapidamente Harrar ed a rifugiarsi a Gibuti.

della Loggia Matteotti e Figli

del Lavoro della Federazione

Colombiana, a mezzo A. Culla,

PARICI - Mrs. K. Gillett-Gatty,

ALBERTVILLE (Congo) Dr. Ar-

doll. 4,35, pari a

in più dell'abb.

Totale fr.

mani

Ho visto pochi giorni fa un amico | intenzione di rovinarsi la salute torvenuto dall'Italia dove aveva in- nando in Abissinia; in basso, il contrato degli operai che erano sta- caldo era soffocante ; e in alto non

> Come non si è trovato del petrollo, cosi' è molto improbabile che si possano trovare altri minerali in quantità considerevole. Quello che prima dell'occupazione di Addis Abeba e immediatamente dopo (ora il tono è calato) si diceva in Italia delle risorse minerarie dell'Etiopia, rassomiglia a quello che si diceva degli altri territori dell'Africa Orientale prima che fossero conosciuti. Nel 1902 l'alto commissario per l'Africa orientale inglese scriveva in una relazione ufficiale che quel territorio abbondava di ferro, carbone, mica, grafite, marmo, argille utili, pietre preziose, oro ecc. Sono passati ormai 35 anni ; e che cosa è successo di quei minerali ? Non sono state trovate tracce nè di ferro nè di carbone nè di pietre preziose nè di argille utili ; varie imprese hanno tentato di sfruttare giacimenti di mica e grafite e cave di marmo, e hanno dovuto albandonare lo sfruttamento a causa della cattiva qualità di questi prodotti ; si è trovato un po' d'oro, la cui estrazione dà da vivere a un centinaio di europei. E' probabile che le risorse minerarie etiopiche non siano più abbondanti di quelle dei territori inglesi.

hanno sulle alte terre delle regioni gione dei laghi, a sud-ovest di Adtropicali lo stesso effetto di un to- dis Abeba, era una delle più ricche nico potente. Ma ciò che fa bene dell'Etiopia e che li masse di coloni per un breve periodo, alla lunga fa avrebbero potuto stabilirsi e coltimale. I contadini italiani, che il varvi dei terreni. Incontrai poi un fascismo vuole mandare a coltivare giornalista tedesco che aveva perle terre d'Etiopia, dopo qualche tem- corso quasi tutta l'Abissinia e in po si accorgeranno come pesano la particolare la regione del laghi, e vanga e la zappa. Il prof. Almagià gli chiesi di descrivermi questa. Codice (« L'Africa Orientale », pag.237) noscevo nel Chenia una regione del che la temperatura diventa modera- laghi, identica a quella etiopica ma ta in Etiopia solo sui 2.000 metri, e meno estesa, e sapevo che vi si che 6 o 7 milloni d'italiani potreb- potevano distinguere tre zone : una bero vivere sui 160.000 chilometri zona di foreste sui versanti monquadrati di territorio al di sopra tuosi delle due catene che fianchegdei 2.000 metri ; però probabilmen- giano i laghi, zona fertile ma non te non ha mai provato a servirsi là utilizzabile perchè le foreste non per parecchie settimane di seguito possono essere tagliate, altrimenti le sorgenti spariscono e i corsi d'acqua si seccano ; una stretta e lunga zona di terreno in cui gli curopei hanno trovato un 40 mila ettari Pigli che conoscevo all'epoca in cui di terreno coltivabile (la regione dei laghi del Chenia ha una superficie alla quale collaboravo. Ora è stato - esclusi i versanti montuosi - di nominato segretario federale per la circa 800.000 ettari); e una parte centrale che è appena buona per pascolo. Seppi che la tanto decantata regione del laghi etiopici aveva esattamente lo stesso aspetto, che nella sua massima estensica non era coltivabile e percio non colonizzabile. Seppi pure che tutta la regione intorno al lago Margherita, il più grande dei laghi, è un vero e proprio deserto che offre solo magri pascoli. I contadini che si faranno mandar là, lo sapranno cosa significa avere concessioni di terre sulle quali non nasce nulla o quaminciale a far stampare cartoline. si. A Roma non sanno o non vo-« Tante vo te - ha detto Tarana - Come , sa, la concorrenza fa scen- gliono sapere che il lavoro non badere i prezzi e diminuisce i profitti. sta a far produrre la terra : ci vo-Pigli sece chiamare Tizio e gli die- gliono pure terreno sertile e acqua abbondante ; e i coloni impareranno la proprie spese che l'uno e l'altra sono molto ma molto rari in Africa

Un libro del De Michells dà una

idea della preparazione che hanno

in materia di colonizzazione i gran-Qualche mese fa era stato invia- di nomini del regime. Parlando di to in Etiopia un celebre geologo, il regioni colonizzabili dice (« La Corprof. Guido Bonarelli, per fare ri- porazione nel Mondo », pag. 351) : « il governo - egli ha aggiunto - dà cerche sui glacimenti di petrolio del « nella Somalia britannica ...le posquali, secondo le relazioni del baro- sibilità di un forte sviluppo agricolo A Oneglia, dopo le violenze perpe- bisogna far i conti con le ritenute : ne Franchetti a Mussolini (che tan- e quindi di una colonizzazione bianessa non sente se non un po' in sor- senso comune ; ma io pensai che trate da squadristi, il vice segretario comune ; ma io pensai che trate da squadristi, il vice segretario comune ; ma io pensai che trate da squadristi, il vice segretario comune ; ma io pensai che trate da squadristi, il vice segretario comune ; ma io pensai che trate da squadristi, il vice segretario comune ; ma io pensai che trate da squadristi. guerra) la Dancalia ed altre regioni nia la colonizzazione bianca è sidovrebbero abbondare. Il prof. Bo- cura ...ottimo e fertile è il suolo ». narelli rimase parecchi mesi in E- L'illustre senatore ignora evidentechilo, una sardina rancida 30 cente- tiopia, fu condotto in aeropiano nel- mente che la Somalia britannica è le zone in cui si supponeva fossero un deserto e che nel Chenia quattro Le bot'eghe sono tutte tenute da I giacimenti, si fermò a lungo in quinti del territorio è deserto e per ogni località, fece sondaggi e tornò il resto sfruttabile dai coloni bian-Circa i particolari dell'evasione, Zara in Italia per comunicare al capo del chi solo in minima parte. Si rizgoverno che di petrollo non ne ave- zano i capelli a pensare che gente va trovato e che non era probabile come De Michelis avrà qualcosa da che ce ne fosse. In conversazioni dire sulla colonizzazione in Etiopia. radio militare. Un lenzuolo ci ha fat- private il prof. Bonarelli fece an- Il comm. Pellegrini, uno del gerarto da vela, una damigiana d'acqua co- che sapere ai suoi amici di Gubbio, chi della Confederazione dei tra-A Gualdo Tadino (Perugia) infie- o niva il gresso delle nostre provviste, dove abita, che non aveva nessuna sporti, parla, in un suo articolo, della sistemazione dei fiumi etiopici e della loro utilizzazione per la navigazione ; evidentemente egli non ha la minima idea di quello che è un fiume in Africa Orientale : se ne avesse visti, avrebbe compreso l'impossicilità della navigazione fluviale essendo solo il Sobat navigabile per breve tratto. Consiglio di leggere il libro del Rivera : « Prospettive agricole dell'impero etlopico » ; e un competente, e tra il molto declamare (Duce, l'Impero, la Nostra Razza, il Destino, la Grandezza ecc.) si trovano alcune afferma-147,75 Zioni interessanti : a) soli terreni coltivabili - a parte poche eccezio-51.460.90 ni - sono quelli sul versante orientale degli altipiani (pag. 81), (poche (1) Murador Mario 10 - Giuseppe P. migliaia di chilometri quadrati) 30.— 3 - Antonio Murador 7. Totale fr. 20. b) compattezza del suolo e perciò (2) Gambetta F. 15 - Bruno 5 - Avi-2 - Illeggibile 3 - Paganelli Vittorio 2 difficoltà di irrigazione (pag. 79). la 2 - Pacetti 2 Bruno Rosa 5 - Martin | (però il Rivera dimentica che i pascoli non sono coltivabili anche per-(3) De Judicibus Corrado dell. 1 - chè lo strato di terreno fertile è 621.05 Prando Cesare 0,50 - Annese Salvato- troppo sottile); c) difficoltà per re 1 - Beilini Angelo 1 - Mercurio Giu- l'acclimatazione di bestiame non in-57,- lio 1 - Scussel Battista 1 - Tamburini digeno (pag. 120) (e quello indigeno 5,— Nando 1 - Di Sabato Paolo 1 - No- vale poco o niente). Si consola però dicendo che il patrimonio zootec-Spagnuolo Giuseppe 1 - Alabresi Emi- nico dell'« Impero » è di 90 milloni lio 1 - Restino Antonio 1 - Valchiuso di capi (pag. 101) ! L'Almagia 2,50 Emanuele 1 Durante Potito 1 - Ci- (« L'Africa Orientale », pag. 257) 40,- mini Silvestro I - Rainone Orlando 0,50 più prudente, lo stima a 20 milioni Cimini Antonio 1 - Cimini Angelo 1 - di capi, cifra che sembra sempre 13.15 Annese Sergio 1 - Mansolillo John 0.50 elevata ma che lo è meno se si ri-D'Amico Gerardo 2 - Cairone Carmine Mette che i bovini e gli ovini etiopici sono la metà, per statura, di

M. S.

Sottoscrizione straordinaria per l'azione pro-Spagna in Italia

LISTA XVIII

Riporto fr. CREPY-en-LAONNOIS - Adelmo Messori, in phi de li'abb. LYON A., id. PARIGI - Lista Murador (1) PARIGI - Lista F. Gambetta (2) 38,

Guido 7,50 - Niccolini Luigi 7,50 Anselmi Giovanni 7,50 - Serreli Cesare 7,50 PARIGI - Previale, in più del-

BOULIGNY (Meuse) - Bellucci

VERNON - L. De Nardo

EPINAY - F. S.

PITTSBURG, Pa - N. Peretti, in più dell'abb. EPINAY - F. S.

co alla cara memoria di Camillo Berneri, puro idealista 3ELFORT - Lista Capretta (4) CLARKSBURG, W. Va - L. F. Perry, 'n più dell'abb. NEW YORK - Pallini N., per lotta per la Spagna in Italia

20. Carletto 2. Totale fr. 38.

5,- rantenio Galliano 1 - Codagnone Luigi 1 Pontonio Ciro 1 - Morsilli Angelo 1 -50.- 1 - Circolo libertario 5. Totale dollari

29,50, pari a fr. 621,05.

(4) Moranzoni 10 - Barani 10 - Ba- quelli italiani, e danno cosi' molto rani 5 - Regnanini 5 Capretta 10. To- meno carne, cuolo, lana ecc. tale fr. 40.

Fascisme

LIBERTA'" "GIUSTIZIA E BI-MENSUEL FRANÇAIS DE

BERLIN-ROME LAXE

De la Triplice à l'axe vertical

originales : poussé par son goût de rechange, de pression et de chantage ruine du monde. Evidemment (grâl'aventure et par les épisodes de la dans toute négociation avec Paris. ce au réarmement intensif britannipolitique intérieure et extérieure, il On jugeait même, par excès d'optique, français et russe et aux énor-a parcouru plusieurs fois en avant et misme, que la question du Haut-Adi- mes difficultés économiques et fien arrière toutes les anciennes po- ge pouvait être une cause perma- nancières des deux fascismes) les sitions de la diplomatie traditionnel- nente d'hostilité entre Latins et huit millions de baïonnettes, les le italienne, mais avec moins de Germaniques. Après on transféra et avions qui devaient obscurcir le ciel, tact et beaucoup plus d'agitation on élargit la rivalité fascio-hitlérien- les navires et les sous-marins qui histrionesque.

France, de l'Angleterre, de l'Allema- une lamentable illusion. me la maternité à la femme, ne sont gne, de la Russie, du Japon, de la Aujourd'hui les faits ont donné de plus des expressions à la mode au Turquie, de la Grèce de la Yougosla- rudes leçons à Paris comme à Lon- Palais de Venise. vie de l'Abyssinie, des Habsbourg, dres ; mais une idée fixe, fondamen- Il serait ingénu de croire à la sinetc. pour ne citer que les exemples tale, intangible et inepte tourmente cérité de ce nouveau geste mussoliles plus frappants de ses gestes sou- toujours les deux chancelleries : nien. Ne pouvant figurer en conne dains et contradictoires. Souvent, l'espoir de réussir, par des flatteries place dans la course aux armements, en quelques semaines, il a touché ou des concessions minimes, à sé- il cherche à la faire suspendre ou reles points vitaux de toutes ces parer l'un de l'autre les deman- tarder au détriment de ses adverpossibilités de la tactique ita- deurs. On ne veut pas se rendre saires, sachant combien il est plus lienne, en confondant la volubilité compte que les deux pourront per- facile aux dictatures fascistes qu'aux et les attitudes mégalomanes avec pétuer leur jeu en négociant et en démocraties parlementaires de mas-

la vague proposition d'un « blocus solides positions communes. de passer le Brenner (1926), et lors- de la malheureuse Ethiopie. qu'il mobilisa quelques divisions Ces alléchements et bien d'autres, payé par les contribuables ita-

vetage de Poincaré dans la triste af- la sorte. faire de Corfou |; il fit sonner les | Mais les illusions du Foreign Of- l'Angleterre prendre deux partis opavec l'Allemagne et le Japon ; le toute l'Europe. œuvre par l'agression de 1935.

sablement dangereux comme enne- riale vers l'est et le sud-est. me ami.

funambulesque le « diplomate » nue au contraire l'anneau de connation de cette Triplice qu'il avait ne-balkanique qui serait non l'adaprès la guerre.

llance, plus ou moins écrite, entre de Bismarck, a voulu être couvert à de la situation méditerranéenne et lieu de l'Autriche-Hongrie de jadis) africaine de l'Italie : en 1882 ce fut et à l'occident par un autre (l'Italie). le coup de Tunis (voulu par Bis- Mussolini a cherché à pousser l'Almarck) qui sépara les Italiens des lemagne le long du Danube loin du Français et les jeta dans les bras Brenner et de l'Adriatique et à condes Allemands : aujourd'hui c'est le quérir avec son aide une puissante besoin de conserver et de « complé- position dans la Méditerranée et la ter » l'Empire qui éloigne Mussolini Mer Rouge, de sorte qu'il peut envi-

le lie avec le Reich. maintes fois prophétisé à leurs amis Egypte et au Soudan, pour former français, anglais, américains cette une sorte d'Empire Romain de Taninéluctable issue de la méthode fas- ger jusqu'à Aden et ultra. (Il faut ciste. Et ce n'était pas une prévi- reconnaître que, si l'on admet l'idée sion extraordinaire, puisqu'elle dé- fasciste de la grandeur et de la gloire coulait d'un raisonnement très sim- des peuples indépendamment de ple : a) le fascisme est et doit être leurs possibilités physiques et écoexpansionniste et impérialiste ; nomiques, le projet est formidable b) l'Italie mussolinienne ne peut et digne d'une imposante mégalos'épanouir qu'aux dépens de la manie. D'autre part, si l'Angleterre France et de l'Angleterre dans la et la France étaient disposées et Méditerranée ou ailleurs ; c) au résignées à persévérer dans leur pocontraire elle ne peut et ne veut rien litique 1935-36-37 - Abyssinie, Espaavoir de l'Allemagne, aussi affamée gne, Autriche, Tchécoslovaquie, etc. qu'elle-même de territoires et de le rêve maniaque de Mussolini pourdomination ; d) les deux régimes rait aussi, un jour ou l'autre, apdemandeurs, dont les ambitions sont procher la réalité.) insatiables à cause de la mystique même qui les anime, doivent forcément s'unir et agir ensemble premiègarder le bien d'autrul conquis par

politique d'une si élémentaire argude chimères. Briand avec Berthe- ser avec une telle intensité de pré- de Mussolini au début de la guer- me mieux pour eux une bonne guerlot (quand sir Austen ne comprenait paration militaire, surtout addition- re, etc. rien au fascisme, sinon que c'était née à celle, aussi formidable, de la la guerre d'Ethiopie, Mus- re du tout (où seraient-lls mainte- ditions ; mais le conflit européen la la part sans la guerre 2) et acceptérien au fascisme, sinon que c'était un régime réactionnaire lui conve- France et de l'U.R.S.S.. Le jeune solini n'a plus de politique de re- nant, sans la guerre ?) et acceptè- n'en serait pas moins déclenché. C'est nant) pensaient qu'il ne valait pas Ciano a dit à la Chambre que l'Ita- change. De même que dans sa vie rent l'alllance française. la peine de s'occuper de l'Italie fas- lie n'était nullement préoccupée du privée il est réduit à l'influence de Pourquoi les nationalistes ne pula peine de s'occuper de l'Italie las-ciste quand on pouvait très bien se réarmement britannique dans la Mé-ciste quand on pouvait très bien se réarmement britannique dans la Mé-la famille Ciano et du chef de la rent-ils pas imposer en 1915 une ment à celui du fascisme en génémettre d'accord avec le Reich encore diterranée : mais son beau-père a police Bocchini, et ne dispose plus guerre contre la France ? Mais ral, mais à la tyrannie de Mussolini démocratique, et isoler Mussolini. Ils invité, par les soins du « World directement des « squadristi », de tout simplement parce qu'à ce mo- de son entourage immédiat. ne voulurent jamais entendre qu'une Telegram », le président Roosevelt ces relations suivies avec les hommes ment-là ils ne tenaient dans la main Rome fasciste était et resterait pour à prendre l'initiative d'une limita- de main et d'aventure qui ont fait aucun des leviers du commandement.

n'importe quel moyen.

ne à toute l'Autriche et on se crut avaient la tâche agréable d'anéantir Il a été tour à tour l'ami enthou- à l'abri d'une sérieuse et active coa- la flotte en carton de l'Angleterre, la siaste et l'ennemi acharné de la lition pan-fasciste. C'était encore guerre nécessaire à l'homme com-

la grande politique « réaliste ». | acceptant l'un après l'autre - et tou- quer leurs dépenses militaires et leur Le duce a commencé sa carrière jours d'accord - des bénéfices suc- préparation à la guerre subite et diplomatique officielle en 1922 par cessifs, sans jamais renoncer à leurs sans déclaration préalable.

continental » contre l'Angleterre ; Même après le voyage de Ciano à lent à prendre des décisions mais après quoi il devint pendant des an- Berlin, l'Angleterre tenta avec Mus- lent aussi à les annuler, il est très nées l'ami et l'esclave de sir Austen solini l'appât grossier du « gentle- probable que la manœuvre du duce Chamberlain ; la crise éthiopienne men's agreement » ; la France avait sera considérée selon ses vrais méril'a replongé dans une sombre et in- à peine, et en vain, essayé de faire tes, d'autant plus que le président quiète anglophobie. Il créa deux in- rentrer le duce - ce fidèle et loyal Roosevelt et l'immense majorité cidents des plus graves avec l'Alle- sociétaire - dans la S. D. N. en lui des Américains n'alment par le fasmagne lorsqu'il menaça Stresemann offrant (imprudemment) l'expulsion cisme et considérent Mussolini - sur-

pour feindre d'intervenir en Autri- en contradiction formelle avec les liens - comme un dangereux cabotin. che, à la suite de l'assassinat hitlé- graves divergences idéologiques et | (Le discours du sénateur républicain rien de Dollfuss (1934) : ce qui n'a politiques entre l'Italie fasciste d'une conservateur Borah est significatif à nui en aucune façon à l'actuelle ac- part et la France et l'Angleterre de ce propos.) En tous cas, et admis tion parallèle de Rome et de Berlin. l'autre, n'ont eu aucun effet appré- que les armements défensifs anglo-Avec la France, Mussolini fut tou- ciable. Ils ont été seulement utilisés franco-russes deviennent tels que jours sur le « qui vive », parce que par Mussolini pour renforcer sa po- l'Allemagne, l'Italie et leurs acolytes Briand ne le prenait pas au sérieux sition intérieure en montrant aux soient maintenues en respect, il faut et que ses successeurs - a part le Italiens combien il était puissant et bien considérer que les armes et la * candide » Laval - se méfiaient de redouté, puisque les deux grands em- puissance économique ne sont pas lui. Il accepta, quand même le sau- pires adversaires le courtisaient de tout dans un conflit de ce genre.

cloches pour le « pacte à quatre »; fice et du Quai d'Orsay sur Musso- posés dans l'affaire d'Abyssinie, et et, en vue de la guerre éthiopienne, lini tombent une à une. On essaye se lier les mains ensemble dans l'asil conclut avec Laval les éphémères alors (à ce moment même) et avec saut fasciste à l'Espagne. Les armes Rome (januier 1935) qui les nême: perspectives de succès, du et l'argent valent moins que rien lièrent les mains à la France. Inu- côté d'Hitler. L'Angleterre encore s'ils ne sont pas accompagnés par la tile de rappeler l'incident de Corfou une fois, avec une persévérance dans volonté et la capacité de les metavec la Grèce - tendre amie de tou- l'erreur digne de MacDonald (le tre en œuvre au moment opportun jours - ; les traités, les assassinats vaincu de l'heure), tâche d'obtenir et sous l'empire d'une nécessité et les tensions extrèmes des rela- des conditions raisonnables de la qu'on doit avoir le courage de retions avec la Yougoslavie ; ses part de l'Allemagne, pour mettre connaître et d'accepter. amours avec Moscou, et sa récente l'Italie en quarantaine et créer une | Il est vain et puéril de transférer adhésion au front anti-communiste sorte de trève en Espagne ainsi qu'en la « Home Fleet » dans la Méditer-

l'Abyssinie (1928) et la préparation Mussolini (et Schacht l'a dit fran- insensé de menacer de fermeture le cisme au sud, qui trahissent les in- spécialement difficile de joindre les de la guerre commencée en même chement à plusieurs reprises) est canal de Suez et Gibraltar quand térêts et les idéaux de deux mal- deux bouts de la chaîne : l'idéalisme temps, intensifiée en 1934 et mis en prêt à recevoir des cadeaux sans on n'a pas la moindre envie de pasprendre d'engagements autres qu'il- ser des paroles aux actes. Mussolini n'a pas épargné les vol- lusoires. Il ne renoncera pas à te-face et les entorses à la politique l'atout italien, ni n'adhérera à au- actuelle de l'Europe, ont surtout une italienne, s'assurant une renommée cun système qui puisse empêcher fonction de police militaire vis-à-vis de machiavélique sans scrupules, pas- sérieusement son expansion impé- de deux nations assez puissantes et

mi, mais bien plus redoutable com- La question d'Autriche, qui devait de force aux dépens de leurs voisins. être un très grave obstacle à l'enten- Cette fonction délicate et dangereu-A un certain point de sa carrière te entre Rome et Berlin, est deve-Mussolini estima utile de s'arrêter jonction entre les deux fascismes. quelque temps sur la corde raide Mussolini, au fond de son cœur, préd'une entente italo-germanique : et fère l'« Anschluss » à la formation ce fut l'axe Nord-Sud, une réincar- d'une puissante coalition danubiencombattu, comme journaliste, agita- versaire mais l'alliée naturelle du teur ou ministre avant, pendant et Reich (comme la double monarchie austro-hongroise) contre l'U.R.S.S.

et l'Italie. En 1936-37 comme en 1881-83 l'al- Hitler, suivant la grande politique Rome et Berlin a été la consequence l'orient par un Etat (la Pologne, au Le la France et de l'Angleterre et sager la possibilité plus on moins lointaine d'une expansion italienne Les anti-fascistes italiens avaient dans l'Afrique du Nord française, en

Mussolini n'a jamais eu d'idees Berlin un instrument précieux de tion des armements pour éviter la

Etant donné l'esprit britannique, tout d'après le cinéma publicitaire Nous avons déjà vu la France et

ranée si on ne veut pas et on ne peut pacte d'amitié, d'arbitrage etc., avec Evidemment le Führer comme pas s'en servir ; il est également

Les démocraties, dans la situation audacieuses pour tenter des coups

| se exige des décisions rapides et des exécutions sans faiblesse. Autrement les défenseurs de l'ordre et de la justice internationale en Europe deviendront - et tout récemment ils l'ont été - les émules des carabiniers d'Offenbach.

La dernière illusion chez beaucoup de démocrates, surtout français, est celle qui fait espérer qu'en cas de conflit, au moment décisif, le peuple italien, comme en 1914, en dépit de n'importe quelle alliance, ne marcherait pas à l'assaut de la « sœur latine ». C'est une erreur très banale et très répandue.

Il est notoire qu'en 1914 le gou-

vernement Salandra-San Giuliano proclama la neutralité - respectant le traité de la Triplice et les accords avec la France - sans attendre aucune pression de l'opinion publique. Celle-ci, du reste assez discordante, n'exerça son influence déterminante qu'en mai 1915, c'est-à-dire neuf mois après, quand le fameux et L'arven et le monde moderne malheureux traité de Londres avait déjà été signé, et l'intervention de l'Italie à côté des Alliés engagée par écrit et en secret par Salandra et Sonnino. (Les nationalistes furent en août 1914 les plus fervents cham- Moyen-Age. Il résume dans une propions de l'intervention immédiate de l'Italie à côté de l'Allemagne. Aujourd'hui, bien plus puissants avec Mussolini - converti -, Ciano, Alfieri, Vitetti, etc., sont encore les inspirateurs et les leaders de l'alliance et de l'action italo-germanique.)

et qui sont applaudis et suivis au- vail séculaire. la situation et feraient marcher l'ar- dernier un fait vital : mais c'est une

était une association de trois puis- que mettre côte à côte deux réalités sances dont au moins une (l'Italie) de nature différente. aimait la liberté et désirait la paix. L'axe Berlin-Rome est un instrument de guerre et de chantage : le Il sent cela lui-même, d'une farégime hitlérien au nord et le fas- con plus ou moins claire : il lui est

ment.

Les nationalistes et l'Allemagne

a contribué à mettre en lumière réduit à la position proallemande quelques caractères réactionnaires des nationalistes italiens, sans possidu fascisme italien, en les accen- bilité de retour, même en admettant tuant davantage; à cet égard elle que la solidarité des fascismes puisse est en même temps cause et effet, se trouver momentanément interexplication et résultat. A la politi- rompue par des intérêts partielleque de guerre correspond la rigueur ment divergents La présence de accrue de la répression, le racisme, Ciano, d'Alfieri, dans les postes de la liquidation du corporativisme de responsabilité est une indication gauche, etc. En effet la nouvelle sure. orientation politique est marquée par | Car, l'orientation vers Berlin du une influence croissante, à l'inté- nationalisme italien date d'avant la rieur du gouvernement, des éléments guerre. Il n'y avait pas alors, pour provenant de l'ancien parti nationa- justifier l'orientation allemande, actuel est le résultat de la fusion de matières premières, des pays sans deux mouvements ; l'un qui date colonies, sans débouchés dans lad'avant guerre, le nationalisme doc- quelle les « réalpolitiker » des pays trinaire, catholique, défenseur pro- démocrates voient les raisons professoral de la politique de force et fondes de la nouvelle alliance ; il d'autorité ; l'autre, le fascisme pro- n'y avait pas non plus de bolchévisprement dit, constitué après la guer- me à Moscou : il y avait l'admirare autour de Mussolini, avec des ca- tion pour la puissance militaire aldres improvisés de jeunes gens de lemande, pour la politique à grand provenances opposées, grossi des spectacle de Guillaume II, il y avait nombreux déracinés, les « spostati » surtout la volonté d'isoler l'Itade la guerre. Les nationalistes lie de l'Europe démocratique (qui avaient une doctrine, mais aucun l'infestait) pour l'acheminer vers la sens des luttes politiques aucun tem- réaction et l'Etat autoritaire à l'inpérament; les fascistes, qui n'avaient térieur. Corradini, le théoricien du que des mythes et des mots d'ordre nationalisme italien, a écrit en 1913, confus, s'assimilèrent progressive- à propos d'un livre français sur la ment toutes les doctrines nationalis- dépopulation « Peu de gens chez tes. Toutefois, ils conservèrent long- nous s'aperçoivent du danger d'une temps assez de souplesse, de jeu in- contagion spirituelle plus grande térieur, pour avoir des politiques de qu'il y a pour l'Italie dans une amirechange, une certaine possibilité de l'é plus étroite avec sa « sœur la-L'Angleterre, à fin de remédier à manœuvre. Ainsi, les discours de tine ». C'est pour cela que, dans les rement pour atteindre et ensuite cette situation déplorable pour les Mussolini sur les « dix années de premiers temps de la guerre eurointérêts anglo-français, a annoncé paix » lui valurent une courte po- péenne, les nationalistes poussèrent et en partie voté un gigantesque pularité chez un peuple si profondé- à l'alliance avec l'Allemagne, à la A Londres et à Paris plutôt que de programme d'armements aériens et ment pacifiste (et même « neutra- conquête de Nice et de la Savoie, et reconnaître la valeur humaine et maritimes. C'est le point noir et liste ») que l'italien ; la politique du que seulement plus tard devant l'imtrès sensible pour les alliés fascistes « front de Stresa » fut présentée possibilité d'une telle orientation, ils mentation, on a préféré se repaître qui n'ont pas les moyens de rivali- comme une reprise de la politique réfléchirent qu'il valait tout de mê-

La politique de l'axe Rome-Berlin sa fortune politique, de même il est

liste. On sait que le parti fasciste cette solidarité des pays pauvres en re contre l'Autriche que pas de guer- guerre conduite dans de telles con-

racisme

Les sectateurs de l'aryanisme ne impurs de la doctrine aryenne que ressé aux « théories » racistes hitlé- « profondément idéaliste ». riennes avant qu'une alliance si C'est exactement par la même médans les journaux et revues et qui ment satisfait. l'a classé tout de suite comme le plus à la mode des racistes italiens. Le mythe Ses pages sont en effet bien curieuses à lire, et il vaut bien la peine de voir un peu de près comment un « gentiliano » extrémiste a pu se convertir à l'aryanisme.

C'est une apologie fondée non sur les nécessités politiques, ni sur l'histoire de l'Allemagne de ces dernières années, mais sur le mouvement philosophique européen depuis la fin du ment progressif de renaissance de la nature, du corps, du monde physique puis quelques siècles en Europe ; il exalte ce courant qui tour à tour a nous lui voyons ? pris le nom de Renaissance, de Ré-En tous cas, la situation actuelle forme et de Romantisme, et qui Rome et les barbares du peuple italien est bien différente nous a porté à voir le divin dans | Il a si peu compris l'origine conde celle dont il jouissait en 1914 ; nous-mêmes et dans le monde qui crète du racisme qu'il se trouve en aujourd'hui le parlement, la presse nous entoure, et à nier la divinité une bien grande difficulté quand il libre, les comices, les associations, mythologique des chrétiens : il voit doit le comparer au mythe de Rome: l'opinion publique n'existent plus, alors le racisme allemand, qui exalte le mythe reste pour lui, comme il est C'est la volonté, le caprice du dicta- la race, c'est-à-dire un corps parfait, dans le fascisme,un objet de concur-

tomatiquement par des centaines de Il y a dans Cogni la juxtaposi- mythe ; outre l'histoire de Rome, il et sa clique seraient les maîtres de valable à l'hitlérisme, à faire de ce racisme allemand. mée et les civils, par la fraude et justification d'avocat et non de pen- L'Eglise et la race par la violence, du côté de leur seur, c'est une apologie du bout des lèvres, qui ne soulève aucune curio-La Triple Alliance d'avant-guerre sité historique nouvelle, et ne fait

Positivisme et idéalisme

heureux peuples, ne craignent que et le racisme. Il tâche de purifier ce dernier de ces côtés « positivis-Inutile de les câliner, de leur faire tes », « scientistes », « anthropologides sermons, ou de leur promettre ques », pour ne voir en lui qu'un coudes cadeaux, ensemble ou séparé- rant de profonde philosophie. Ce qui le gene dans les théories hitlé-Mieux vaut leur mettre les me- liennes, ce n'est pas cette atroce volonté de limiter les forces positives de l'humanité à un certain nombre d'hommes arbitrairement choisis, c'est le vocabulaire peu conforme à la tradition idéaliste qu'il se permet d'employer. On reconnaît bien en Cogni, par là, un élève de Giovanni Gentile et un écrivain de l'Italie fasciste de l'an xiv : sa sécheresse d'ame le porte à donner une importance tres grande aux questions de technique philosophique et de se déclarer satisfait si le masque idéaliste qu'il colle sur le racisme est assez parfait pour le rendre vraiment méconnaissable. Le chapitre sur les Post scriptum « pères du racisme » est particuliérement gene. « C'est en fait pendant la période positiviste que naquirent pour la première fois les theories racistes. L'histoire devint alors deterministe. Toute l'histoire de cette période, quand elle n'est pas erudite ou pure reproduction d'archives, mais veut s'en appeler à un frémissement de vie, est virtuellement raciste. » En lisant Gobineau il remarque : « Pas de doute, nous sommes en plein positivisme ». Toute sa tâche se résume dans l'effort d'effacer ce péché d'origine du racisme, de rejeter au loin ces pères

> et que les traditions politiques et culturelles du peuple italien pouvaient bien lui permettre une guerre contre la France pour un intérêt vital, ou une défense urgente, mais non pas une guerre idéologique contre la France en tant que représentant à un certain degré la démocratie. Aujourd'hui...

d'une contagion possible.

Il est très probable, pour nous au moins, qui pensons que l'esprit du nationalisme réactionnaire n'a pas pénétré dans la masse aussi profondément qu'on le dit, que le pays ne résisterait pas longtemps à une ainsi que le problème de la paix se soude intimiment, non pas seule-ment à celui du fascisme en géné-

MAGRINI

sont pas bien nombreux en Italie, furent les positivistes, pour démonet bien peu de monde s'était inté- trer qu'il s'agit de quelque chose de

étroite entre les deux pays ne les thode, très employée en Italie mainait, en quelque sorte, imposée à l'at- tenant, qu'on prétend modifier le tention. Un élève de Gentile, Co- système capitaliste en « spiritualigni s'en est fait depuis peu de temps sant » l'économie politique et « dia-l'apologiste, en écrivant son livre lectisant » les Corporations. Si le « Il Razzismo » qui est vite devenu racisme ne parlait que de thèse et l'objet de nombreuses discussions d'antithèse, Cogni serait complète-

C'est encore pour justifier à la fois un manque de précision philosophique de l'hitlérisme et pour l'absoudre de ses péchés d'origine positiviste, que Cogni répète à chaque page le mot magique de mythe. Inutile dit-il - de discuter scientifiquement les théories aryennes, inutile de les combattre : c'est un mythe. Acceptons un moment cette explication, qui a certains côtés de vraisemblance. Tout l'effort alors dese qui veut être lyrique, le mouve- vrait porter sur une tentative d'explication historique : quelles réalites ont donné naissance à ce en face du Dieu des théologiens, de- mythe, à quels besoins répond-il ? comment a-t-il pris la forme que

teur et de ses intimes qui font loi comme l'héritier légitime de ce tra- rence et non pas de compréhension. « Nous aussi nous avons notre

milliers d'ilotes ou d'hallucinés, en- tion d'une culture idéaliste, et une y a le mythe de Rome, qui est tout cadrés et terrorisés par la police. volonté de faire le raciste ; il tente nôtre, et qui ne peut servir aux au-Seulement un désastre militaire vainement d'expliquer l'une par tres peuples comme à nous-mêmes. » (Waterloo, Sedan, l'invasion alle- l'autre. Il ne tente pas de démon- Il suffit de connaître, même sumande en Russie) peut donner à trer le point central de son livre, perficiellement, le vide total de cette un peuple la possibilité soudaine de c'est-à-dire comment le racisme al- exaltation romaine dans l'Italie reconquérir sa conscience et sa li- lemand peut être l'héritier du d'aujourd'hui, pour comprendre que berté d'action ; mais avant cette mouvement européen moderne : cette comparaison rend complèteéventualité, possible au cours d'une c'est toujours chez lui une affirma- ment vaine toute l'apologie pénibleguerre longue et difficile, Mussolini tion, destinée à donner une raison ment bâtie par Cogni en faveur du

Ce qui est encore plus curieux et plus révélateur, c'est qu'après avoir fait du fascisme brun l'héritier de toute la révolte anti-chrétienne de la pensée moderne, il commence à precher d'une façon douceatre pour une modération du mouvement paien et à espérer que la « rage informe contre le Christ et la Rome catholique » s'éteindra bientôt, tandis que le seul côté intéressant du racisme c'est cette tentative contre nature mais bien révélatrice, de donner une forme religieuse et même cultuelle au fascisme.

Cogni est un bien mince monsieur. Tout de même son exemple est caractéristique. On voit le manque de sincérité qui se révèle dans le rapprochement de l'Italien d'aujourd'hui à l'aryanisme : même quelqu'un qui se déclare partisan convaincu du racisme, qui dérange l'histoire universelle pour justifier la peste brune, n'est pas capable d'en accepter le côté le plus barbare mais en même temps le plus original; son mythe poussiéreux de l'empire romain, la chaine qui l'attache à la vieille église le retient ; même une compréhension historique de l'« idée » raciste lui est interdite.

Puisque dans les livres racistes le cote humoristique ne manque que bien rarement, voici quelques citations choisies dans les passages sur la typologie :

« Race falique ou atlantique : Développement puissant et carré ; corps gigantesque. Epaules larges, visage large. Nez relativement petit et rond. Cheveux crépus, de couleur indifférente. Cou large, front relativement bas. Yeux petits, spécialement clairs. Caractère arrêté et placide, olympique, dominateur. Race aujourd'hui mêlée avec la nordique et constituant un type essentiellement nordique. Exemples

Hindenburg et... Giovanni Gentile. Il s'agit évidemment de compliments racistes d'élève à maître. Race préasiatique : Corps maigre

et irrégulier, de taille moyenne. Peau olivâtre. Visage irrégulier : nez spécialement long et courbé. Bouche large et sensulle. Membres développés en largeur. Cheveux noirs Aujourd'hui, nous venons de le et crépus. Irrégularités dans la covoir, les leviers de commande sont lonne vertébrale. Tendance au méjustement confiés aux gens qui, dans pris des blens de la terre, pour suila guerre contre la France, cherche- vre les célestes, ou mépris des biens raient, encore plus qu'un accroisse- célestes pour suivre les terrestres. ment de puissance, l'étouffement Intelligence analytique très vivace : caractère mélancolique et ironique. En général les Juifs selon le type qui les caractérise. Exemples : Heine et... Staline. >

> Nous avons déjà prévu l'envol d'un portrait de ce dernier à M. Cogni.

J. FRANC Cogni - Il Razzismo - Bocca. Mi-

imp. du Centaure. 17, r. la Pérouse, Par-

Le gérant : MARCEL CHAPTRAIN